

Comunicare

BIMESTRALE D'INFORMAZIONE INTERNA. SEDE DI ROMA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
ANNO 28. NUOVA SERIE — N.74-77 LUGLIO 2016 FEBBRAIO 2017



Anno Accademico 2016-2017:
**“La formazione non è solo la ‘prima missione’
dell’università, è ragione storica del suo esistere”**

Editoriale



Fabrizio Vicentini
Direttore di Sede

Diversi momenti significativi hanno caratterizzato questo primo scorcio dell'anno.

Innanzitutto la cerimonia di inaugurazione del nuovo Anno Accademico della Sede di Roma che ha visto la presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Il Capo dello Stato, riallacciandosi al discorso del Magnifico Rettore che aveva richiamato «la complessità della missione di una università che deve mettere a disposizione alta istruzione, ricerca e assistenza in quanto facoltà medica, ma che in primis ha il dovere di servire», ha avuto parole di elogio nei confronti della nostra comunità per le attività di studio, di insegnamento, di cura e di ricerca «centrate» sulla persona.

S.E. Mons. Angelo Becciu, durante la celebrazione eucaristica, ha ricordato come la nostra Università «partecipa con specifiche caratteristiche culturali e finalità educative alla missione della Chiesa Universale» e al «pari di ogni altra università è inserita nella società quale strumento efficace di progresso culturale» diventando un «luogo privilegiato per un fruttuoso dialogo tra Vangelo e cultura, tra Vangelo e scienza insieme».

Proprio per questo, la finalità pensata per il nostro Ateneo da padre Gemelli: «un diligente servizio alla Chiesa e alla società» si potrà perseguire solo «coniugando serietà e rigore scientifico e identità cattolica, tenendo presente sempre lo spirito di servizio che deve animare ogni attività e ogni iniziativa».

Certamente la Facoltà, ha ampiamente onorato l'impegno e la memoria del fondatore grazie alla testimonianza di tanti studenti di un tempo, che oggi hanno un riconosciuto valore nazionale e internazionale, e sono stati chiamati dal nostro Ateneo per proseguire nell'opera.

E proprio per questo, un cenno meritano alcuni dati relativi all'attività dei corsi di laurea attivi presso la Sede che accoglie 5.000 studenti, oltre 40 corsi di laurea, 45 scuole di specializzazione.

Lo scorso 3 ottobre, sono state oltre 630 le matricole a cui è stato dato il benvenuto per l'inizio del loro percorso di studi nell'ambito dei corsi di laurea delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e della Facoltà di Economia.

I nuovi studenti con grande interesse ma anche tanta emozione, hanno iniziato la loro esperienza universitaria incontrando le figure che li guideranno lungo il corso di laurea, oltre a tutti i servizi e le opportunità che saranno a loro disposizione.

Altri eventi che meritano la nostra attenzione sono l'Open Day e gli esami di ammissione di Medicine and Surgery.

La giornata di orientamento dedicata alle future matricole si è svolta con successo il 6 febbraio con la presentazione dell'offerta formativa del campus di Roma.

Il 20 febbraio si sono svolti gli esami di ammissione di Medicine and Surgery, il corso di laurea magistrale a ciclo unico interamente erogato in lingua inglese, dove hanno partecipato per la prova di ammissione per l'a.a. 2017-18, complessivamente 943 candidati, dislocati presso test center italiani e esteri. Nelle città di Shanghai, Bangkok, Jakarta, Mumbai, Dubai, Istanbul, Tel Aviv, Accra, Londra, San Paolo, Quito, Toronto, New York, Los Angeles hanno preso parte alla prova 113 candidati. In Italia si sono tenute 2 sessioni d'esame in 8 sedi dislocate sul territorio nazionale: Bari, Brindisi, Milano, Palermo e Roma in due test center in zona Eur e Ostiense e presso la nostra sede con 273 candidati.

Il significativo numero dei nostri studenti è la testimonianza della fiducia che i ragazzi hanno riposto nell'Università Cattolica ed è pertanto nostro dovere, attraverso l'impegno di tutta la comunità guidata dal senso di appartenenza che ci accomuna, garantire loro servizi e strutture all'altezza delle aspettative. Accogliamo così con rinnovato impegno la mission a cui siamo stati chiamati.



Comunicare – Anno XXVIII. Nuova serie
Luglio 2016 - febbraio 2017
Periodico di informazione interna della sede di
Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Bimestrale

DIRETTORE: Franco Anelli

DIRETTORE RESPONSABILE: Francesco Gemelli

REDAZIONE: Patrizia Del Principe,
Francesca Fusco

SEGRETERIA E UFFICIO DI REDAZIONE:
Largo Francesco Vito, 1
00168 Roma
Tel. 0630155825-0630155129
e-mail comunicare@rm.unicatt.it
www.rm.unicatt.it/Comunicare

PROGETTO GRAFICO: Oliviero Ciriaci
IMPAGINAZIONE: Alledit srl

STAMPA: Iger&partners srl
Via Antonio Baiamonti, 10
00195 Roma

HANNO COLLABORATO IN REDAZIONE:
Ufficio Stampa U.C.S.C.

HANNO COLLABORATO AI TESTI:
Matteo Bellati, Suor Alessandra Berti,
Sergio Bonincontro, Valentina Frascchetti,
Giacomo Lipsi

Foto: Servizio Fotografico U.C.S.C. - Roma

Chiuso in redazione il 28 febbraio 2017
Autorizz. del Trib. di Roma n.390 del 15/6/1990

In copertina:
Cerimonia di inaugurazione Anno Accademico
2016-2017 in Auditorium

Editoriale	1
Anno Accademico, Mattarella presenza la cerimonia inaugurale.....	3
Porte aperte alle future matricole di Medicina e di Economia.....	10
"L'eredità" di Madre Teresa all'Università Cattolica.....	12
Giornata internazionale della Disabilità.....	15
Il Premio Gemelli ai 12 migliori laureati dell'Ateneo	17
Canti gospel e passi di danza al servizio della ricerca.....	19
Informazioni	22
Dal Corpo Docente.....	23
Dal Centro Pastorale.....	25
Scienza e Cultura	29
Notiziario	34
La chiesa al fianco dei giovani con lo sguardo di Gesù	52

L'Ateneo istituisce una borsa di studio in memoria di Valentina Cicioni, vittima nella tragedia di Rigopiano

Anno Accademico, Mattarella presenza la cerimonia inaugurale

Ad aprire la giornata, la messa celebrata dal Sostituto per gli Affari Generali della Segreteria di Stato di Sua Santità, Mons. Angelo Becciu. La cerimonia è proseguita in Auditorium con il discorso inaugurale del Magnifico Rettore, prof. Franco Anelli, la relazione del Preside della Facoltà di Medicina, prof. Rocco Bellantone e la prolusione del prof. Alessandro Olivi, ordinario di Neurochirurgia

di Francesco Gemelli

Alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e, tra gli altri, del ministro della Salute Beatrice Lorenzin e del Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, è stato inaugurato il 1° febbraio, l'anno accademico 2016-2017 della sede romana dell'Università Cattolica. La cerimonia è stata preceduta dalla celebrazione eucaristica presieduta da S.E. Mons. Giovanni Angelo Becciu, Sostituto per

gli Affari Generali della Segreteria di Stato di Sua Santità, nella Chiesa centrale e concelebrata dall'Assistente Ecclesiastico Generale, S. E. Mons. Claudio Giuliodori, dal segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica, S. E. Mons. Angelo Zani, dal vescovo di Piacenza - Bobbio, S.E. Mons. Gianni Ambrosio, dal Direttore dell'ufficio Pastorale universitaria, S.E. Mons. Lorenzo Leuzzi, vescovo ausiliare della

Diocesi di Roma e dagli Assistenti Pastoralisti. Una cerimonia segnata dalla commozione nel ricordo della giovane Valentina Cicioni, dottoressa in scienze infermieristiche e strumentista di sala operatoria del Gemelli, morta sotto la valanga che ha distrutto l'hotel Rigopiano. In sua memoria, il Rettore Franco Anelli, ha annunciato la decisione di istituire una borsa di studio triennale in Infermieristica.





In alto, un momento della celebrazione eucaristica presieduta da S.E. Mons. Becciu. Al centro, S.E. Mons. Giuliadori gli consegna un omaggio. A destra, nella pagina accanto il Rettore accoglie il Presidente della Repubblica Mattarella. In basso, il direttore di sede Vicentini saluta il ministro della Salute Beatrice Lorenzin in Auditorium.



L'omelia di S.E. Mons. Angelo Becciu

Il sostituto della Segreteria di Stato, nell'omelia della Messa celebrata nella prima mattinata, ha portato il saluto del Papa e il suo incoraggiamento a proseguire «con generosità l'opera formativa di questa benemerita Istituzione che la Santa Sede sostiene fin dalle sue origini». Mons. Becciu ha poi aggiunto che essa «è chiamata ad affrontare le diverse questioni del vivere umano con una singolare sensibilità nei riguardi delle dimensioni etiche e re-

ligiose». Questo, infatti, «è il luogo privilegiato per un fruttuoso dialogo tra Vangelo e cultura, tra Vangelo e scienza, e insieme luogo di grande umanità, perchè questa è la vera cultura cristiana, esperienza di Umanità».

Dunque l'Università Cattolica, ha concluso l'arcivescovo, deve «coniugare serietà e rigore scientifico e identità cattolica» con «spirito di servizio» ed è chiamata a diventare sempre più espressione di un autentico umanesimo, aperto alla trascendenza e animato dai valori della solidarietà della fraternità e dell'amore»

Il discorso inaugurale del prof. Franco Anelli

Rivolgo anzitutto, facendomi interprete del sentimento dell'intera comunità universitaria, un deferente ringraziamento al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per aver accolto l'invito ad onorarci con la sua presenza. La cerimonia, che per tradizione celebra l'avvio delle attività accademiche in questa sede romana, oggi assume, pertanto, uno speciale e intenso valore simbolico, «il simbolo» è qualcosa che «dà a pensare», che «offre di che pensare».

Un pensiero che in questa solenne circostanza si rivolge al ruolo, alle motivazioni, al senso di una università nata ex Corde Ecclesiae per servire il proprio Paese; e dunque nata – come dimostra la sua storia – non per un'accidentale occasione, ma da un programma culturale e ideale, sintesi di tensione verso la conoscenza, passione per l'educazione delle nuove generazioni, fede nella Verità che illumina i sentieri della ricerca scientifica. Valori che tuttora identificano e alimentano l'agire della nostra istituzione. La missione di un'università è articolata e molteplice, se si guarda ai campi di azione: alta istruzione, ricerca e, nel caso di una facoltà medica, assistenza. Ma una è la finalità che tutte le racchiude e porta a sintesi: servire.

La seconda parte della costituzione Ex corde Ecclesiae è appunto intitolata alla "missione di servizio" di un'università cattolica e vi si legge che: «La missione fondamentale di un'Università è la continua indagine della verità mediante la ricerca, la conservazione e la comunicazione del sapere per il bene della società». Un compito la cui concreta attuazione spetta non all'istituzione in sé, ovviamente, ma alle persone; si coglie, allora, come al fondo si ponga un compito ancor più essenziale, quello dell'educazione, della cura delle persone. Prima della ricerca scientifica, dell'assistenza ai malati che si rivolgono al nostro Policlinico, si pone – secondo la lezione del card. Newman – l'edificazione di una personalità che sappia accogliere le conoscenze e le competenze che le vengono trasmesse e dispiegarle per il bene comune. La formazione non è soltanto la "prima missione" dell'università: è la ragione storica del suo esistere; è ciò che la distingue da un'accademia scientifica o, più modernamente, da un centro di ricerca, e che la rende *communitas*. Tuttavia l'attività didattica non è sufficiente, è l'ispirazione di fondo, il quadro dei valori ciò che distingue



6

un'attività di somministrazione di conoscenze e di addestramento tecnico da un'azione educativa. Per la nostra sede romana l'obiettivo insieme pratico e assiologico venne da principio, e una volta per tutte, scolpito da Padre Gemelli: formare medici che «vedano nel malato un fratello infelice da aiutare», «ma per ottenere questo – aggiungeva – non basta dare a un giovane aiuto e consigli: è necessario assisterlo per un periodo che non può essere breve, durante il quale la sua personalità si sviluppa, si integra intorno ad un nucleo centrale e fondamentale di convinzioni, di propositi, di ideali: in una parola si forma un uomo». [...] C'è, poi, un orizzonte più alto, di cui, chi opera in un'università Cattolica deve tenere conto: ogni nostro progresso nella conoscenza è un passo in più dentro il mistero del creato, che non è ultimamente disvelabile con gli strumenti della scienza, ma rende possibile e dona senso all'indagine. [...] L'identità dell'Ateneo si proietta anche a qualificare la relazione di cura, traducendosi nell'impegno a dare, anche nelle circostanze esistenziali più dolorose e drammatiche, una risposta alle domande di senso che avvolgono la sofferenza e la morte fondata sull'attenzione alla specifica condizione del malato; risposta che non può essere demandata ad astratte soluzioni proce-

durali. Questo è lo spirito di un'istituzione che, radicata nella Chiesa, si pone al servizio della società come luogo di attuazione di due principi costituzionali: il diritto all'istruzione e il diritto alla salute. Identità e fedeltà ai valori fondativi non implicano negazione della capacità di evolversi. Quello chiuso nello scorso ottobre è stato il primo anno accademico successivo alla riorganizzazione strutturale che ha affidato la gestione del Policlinico Universitario alla Fondazione appositamente costituita. Un passaggio delicato e fondamentale, mosso dalla ponderata consapevolezza della necessità di riconfigurare l'impianto monolitico costituito alla fine degli anni '50. Al termine del primo anno di esercizio, possiamo dire che la scelta è stata opportuna. Il Policlinico prosegue nell'opera di consolidamento finanziario e organizzativo. Le difficoltà non mancano, ma sono fronteggiate con determinazione e unitarietà di intenti dal consiglio di amministrazione e dal management della Fondazione. A tutti loro va un sincero ringraziamento e l'incoraggiamento a proseguire nel cammino intrapreso. Per altro aspetto si è posta mano agli interventi di ammodernamento, riordino e sviluppo delle strutture a servizio della didattica e della ricerca, differiti per troppo tempo a fronte di più pressanti emer-

genze. L'Ateneo ha stanziato risorse importanti e sta programmando un riassetto del corpo docente che, ridisegnando il rapporto con le esigenze assistenziali, mira a garantire ancor maggiore produttività ed efficacia negli studi, riconoscendo il merito di nostri giovani studiosi e operando reclutamenti dall'esterno che hanno apportato risorse di riconosciuto prestigio. Esistono le premesse perché la Facoltà continui ad essere e sia ancor più una "scuola" prestigiosa, culla di future generazioni di studiosi e clinici di rango. Soprattutto l'esperienza di questo primo anno ha dato conferma dell'inscindibile unità della Facoltà e del suo Policlinico testimoniata dalla capacità di individuare soluzioni che perseguono il miglior risultato per l'una e per l'altra faccia dell'unica medaglia che esse compongono. [...] Non posso dunque concludere questo discorso senza esprimere la profonda partecipazione dell'Ateneo alle sofferenze dei nostri fratelli flagellati dalle calamità che da tempo si stanno abbattendo sulle regioni dell'Italia centrale. Anche la nostra famiglia universitaria è stata duramente colpita: la Dott.ssa in scienze infermieristiche e strumentista di sala operatoria Valentina Cicioni è tra le vittime della slavina che ha travolto l'Hotel Rigopiano. La ricordiamo commossi, e in sua memoria sarà isti-





tuita una borsa di studio triennale per uno studente iscritto al corso di laurea in Ingegneria

La relazione del prof. Rocco Bellantone

Il preside della Facoltà di Medicina, Rocco Bellantone ha parlato di didattica, ricerca e assistenza, riportando alcuni dati dell'attività dell'Ateneo: l'Università accoglie 5000 studenti, un corso di laurea in Medicina ed uno in Odontoiatria che hanno visto più di 8000 candidati per 300 posti disponibili. Un corso internazionale di Medicina in lingua inglese che vede oggi più della metà degli studenti provenienti da altri Paesi con una rilevante quota di extraeuropei e con 1400 candidati per i 50 posti disponibili. Oltre 40 corsi di Laurea per le professioni sanitarie, di cui una parte fuori sede, con una diffusione in tutta Italia da Bolzano e Torino sino alla Basilicata ed al Molise. Oltre 50 Scuole di specializzazione, Dottorati e Master per 1500 giovani in formazione post laurea. Un impegno formativo importante per la numerosità di chi ci sceglie che da sola sembrerebbe certificare la bontà di un'offerta formativa che ha permesso a molti dei nostri laureati di

essere ai vertici delle più prestigiose Facoltà Mediche mondiali, che permette oggi alla gran parte dei nostri diplomati di essere in cima alle graduatorie dei concorsi per l'accesso alle Scuole di Specializzazione, che ci vede ormai stabilmente tra le due Facoltà italiane più scelte dai medici in formazione per i Diplomi post laurea. Tutto ciò legato ad una scelta di un corpo docente che sa insegnare perché sa fare ricerca ed assistenza di alto livello. In questo senso l'impegnativo progetto di un nuovo edificio per laboratori centralizzati dedicati ai più moderni filoni di ricerca ed il connubio indissolubile con uno dei più prestigiosi policlinici universitari europei mi permettono di affermare che i nostri studenti non imparano ricerca ed assistenza ma le vivono dal primo giorno. I concetti di eccellenza tecnica e di partecipazione e misericordia verso le persone che soffrono non sono vuoti concetti ma vissuto quotidiano. [...] Relativamente all'attività di ricerca, svolta dalla sede di Roma nell'anno accademico 2015/2016, è stata supportata da nuovi progetti di ricerca finanziati esternamente per un importo totale pari ad oltre 11 milioni di euro. A questi dati si aggiungono i risultati relativi alle sperimentazioni cliniche svolte all'interno della Fondazione Policlinico dai docenti della Facoltà, in po-

sitiva controtendenza rispetto ai dati nazionali: in un panorama dove le sperimentazioni cliniche sono ovunque in riduzione, il Gemelli sta continuamente in questi anni aumentando il numero di quelle avviate. Nel 2016 sono stati infatti contrattualizzati 173 nuovi studi profit per un ammontare superiore a 10 mln€, che ci confermano stabilmente tra le tre maggiori strutture italiane per le attività sperimentali in campo sanitario. La produzione scientifica della Facoltà continua ad essere di elevata qualità, con oltre 1500 pubblicazioni all'anno. I ricercatori della Facoltà di Medicina e chirurgia si collocano tra i migliori Top Scientist, con 62 ricercatori con un H-Index superiore a 30 e 19 ricercatori con un H-Index superiore a 50. [...] Inoltre, sono stati ricordati anche alcuni dati relativi all'assistenza, citando alcuni dati della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli: 100.000 ricoveri l'anno di cui il 20% da fuori Regione che salgono al 30% per gli oncologici; 80.000 prestazioni di pronto soccorso con un costante aumento dei codici rossi; minor costo per paziente dimesso; ospedale per i disabili; percorso teleguidato per i non vedenti; Unità operativa per il controllo del dolore. Policlinico guida per il progetto ospedali aperti in Siria; Il più grande ospedale oncologico d'Ita-

lia per numero di pazienti. Costantemente al primo posto nel Lazio, o nei primi tre in Italia per flussi ed esiti sulla stragrande maggioranza delle patologie. E tutto questo nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale con una assistenza gratuita ed aperta a tutti. [...] In questi anni in totale assonanza con il Magnifico Rettore la Facoltà ha ulteriormente elevato il livello del Corpo docente con la promozione di allievi interni nell'80% dei casi e con un reclutamento esterno dei migliori nei loro settori favorendo anche il rientro di Italiani che avevano raggiunto posizioni di prestigio fuori dai nostri confini. Al presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, presente all'inaugurazione insieme con il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, ha concluso il discorso dicendo che saranno suoi alleati nello sforzo che si sta compiendo per uscire dai vincoli economici che pesano sulla Sanità del Lazio.

La prolusione del prof. Alessandro Olivi

Ogni anno si riscontrano 22 nuovi casi di tumori cerebrali ogni 100 mila persone. Le ripercussioni socioeconomiche di tale malattia, per pazienti e familiari, possono essere mol-

to onerose. Ma le scoperte sul fronte scientifico e tecnologico avanzano e potranno tradursi in tangibili benefici per i pazienti. Le immunoterapie e le terapie geniche, al momento in fase sperimentale, ad esempio, potrebbero prolungare la sopravvivenza fino a 2 anni. I progressi ottenuti durante le ultime decadi, che ci hanno visto in prima linea, devono ascrivarsi sia al campo della ricerca biologica e traslazionale sia a quello dello sviluppo di tecnologie chirurgiche avanzate. Un esempio viene proprio dall'esperienza del Brain Tumor laboratory della Johns Hopkins University di Baltimora, negli Stati Uniti, dove il neurochirurgo ha prestato 33 anni di attività clinico-accademica prima di unirsi, un anno fa, al corpo docente della Cattolica. L'università americana ha sviluppato un nuovo trattamento loco-regionale che consente, con l'uso di polimeri biodegradabili, la somministrazione locale ad alta concentrazione di agenti anti-tumorali, evitando quindi la esposizione tossica sistemica. Nel 1995 questo nuovo trattamento è stato approvato dalla Fda e messo a disposizione dei pazienti con le forme più aggressive di tumori cerebrali, introducendo per la prima volta un'arma in più a disposizione dei clinici. Non solo. Sono allo studio terapie nuove come le immunoterapie, an-

cora in fase sperimentale, i trattamenti checkpoint inhibitors. Poi c'è il grosso capitolo della terapia genica, ancora agli inizi della sperimentazione, attraverso la quale si cambia la produzione delle proteine del tumore che possono diventare il target di trattamenti molto mirati, che lasciano intatto il tessuto sano circostante. Con queste metodologie si può prolungare la sopravvivenza da qualche mese a un paio d'anni. Per esempio le terapie loco-regionali hanno portato a un prolungamento della sopravvivenza da 11 a 24 mesi. Anche dal punto di vista chirurgico negli ultimi anni si è assistito a un'esplosione di tecnologie sofisticate che ci consentono di poter aggredire e rimuovere lesioni un tempo considerate inoperabili. Dalla messa a punto di interventi con assistenza ad immagini, allo sviluppo di mappaggi e monitoraggi fisiologici delle aree cerebrali funzionali. Tecniche che oggi consentono di conservare funzioni essenziali a pazienti sottoposti a interventi neurochirurgici in zone estremamente delicate. Alla Johns Hopkins abbiamo potuto mettere a punto tecniche biotiche per raggiungere aree come il tronco cerebrale, una volta considerate 'off limit', e affinare l'acquisizione di immagini preoperatorie a risonanza magnetica per la



visualizzazione diretta di fasci nervosi profondi cerebrali consentendone la loro salvaguardia. L'introduzione e l'espansione di tecniche microscopiche ed endoscopiche accompagnate da un miglioramento esponenziale della risoluzione delle immagini intraoperatorie, consente di raggiungere aree recondite della base cranica e visualizzare patologie e strutture neurovascolari con dovizie di particolari e chiarezza cristallina. Ma come si pone l'Italia rispetto agli Stati Uniti nella ricerca contro il tumore al cervello? L'Italia paga la scarsità fondi ma ci sono molte risorse umane che danno contributi straordinari. Servono più risorse per trovare una cura, ci stiamo arrivando ma le risorse nazionali e europee sono limitate. L'Italia potrebbe associarsi a gruppi multicentrici di trial clinici internazionali.

Può dare una buona statistica di pazienti operati e affetti dalla patologia e, coinvolgendoli negli studi, potrebbe dare il suo contributo alla verifica di nuove cure che devono essere provate da un punto di vista clinico.

L'intervento del Presidente della Repubblica

Nell'attività di insegnamento, di ricerca e di cura che si svolge in un policlinico è «decisiva» la «centralità della persona». Ne è convinto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenuto al termine della cerimonia. «Avverto un senso di particolare ammirazione per l'attività scientifica che si svolge» – ha proseguito Mattarella -. Questo impegno nella frontiera della conoscenza e nel tradurre questa conoscenza nell'attività di cura dei pazienti «è davvero di straordinario fascino». Di qui il richiamo alla centralità della persona, che secondo il presidente della Repubblica «in un policlinico è davvero decisiva perchè tutto ruota intorno all'importanza della persona. In due campi: il paziente e lo studente. L'attività di insegnamento, ricerca e cura, ha concluso, è un lavoro prezioso e affascinante che il Gemelli svolge in maniera eccellente». Parole di stima anche nei confronti del professor Alessandro Olivi, neurochirurgo di fama mondiale che, dopo 33 anni di carriera presso la Johns Hoking University di Baltimora, ha deciso di rientrare in Italia per unirsi al corpo docente dell'università Cattolica, mettendo le sue conoscenze a servizio del nostro Paese.



Porte aperte alle future matricole di Medicina e di Economia

Una giornata di orientamento è stata offerta agli studenti delle scuole superiori lo scorso 6 febbraio, con la presentazione dell'offerta formativa del Campus di Roma. Il pomeriggio è stato riservato alle famiglie per aiutarli a supportare i figli nella scelta universitaria

L'Open Day si è aperto con il saluto iniziale dell'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Ateneo Mons. Claudio Giuliodori: «Siamo in un'Università Cattolica, una comunità che in Italia da decenni offre un luogo qualificato per la formazione integrale della persona». A seguire, le parole di benvenuto del preside della facoltà di Medicina e chirurgia Rocco Bellantone: «Il nostro Campus è un posto dove studiare, ma anche un luogo grazie al quale entrare nel mondo del lavoro. Per noi la professione me-

dica è "stare accanto" alla persona che soffre, condividerne la sofferenza, curando al meglio la sua malattia». «Come Ateneo cattolico – ha proseguito il preside della facoltà di Economia Domenico Bodega, - abbiamo una grande responsabilità. Desideriamo che i nostri studenti possano avere le giuste competenze e occasioni di lavoro. All'Università Cattolica si vivono esperienze concrete e nello specifico della sede romana parliamo di Economia e servizi per il mondo della Salute, un progetto integrato

Studenti e famiglie presso i desk informativi.





nel solco del grande progetto di Padre Gemelli». Infine, il direttore della sede di Roma Fabrizio Vicentini, nel suo saluto di accoglienza, ha ricordato un grande un «grande motivo di orgoglio nel vedere tanti giovani che si interessano alla nostra Università che da quasi cento anni produce cultura per il nostro Paese». Il pomeriggio si è concluso con l'incontro, atteso e partecipato, del dottor Michele Faldi, direttore dell'Offerta formativa, promozione, orientamento e tutorato dell'Ateneo, con i genitori e le fa-

miglie, «importanti e determinanti nella scelta e nell'accompagnamento in tutto il percorso di studi dei nostri studenti». Per l'intera giornata ai desk delle facoltà sono stati presenti i tutor di gruppo, studenti laureati, che hanno raccontato la loro esperienza e offerto utili consigli anche su tutti i servizi della sede romana dell'Università Cattolica: aiuti economici, mense, collegi, prestito libri, servizio sanitario e counselling, corsi di lingue e programmi Internazionali e procedura di ammissione.

In alto, il saluto introduttivo dell'Assistente Ecclesiastico Generale, Mons. Giuliadori. Da sinistra, il direttore di sede, Dott. Vicentini, il preside della Facoltà di Medicina, Prof. Bellantone, il preside della Facoltà di Economia, Prof. Bodega.

In basso, gli studenti durante la presentazione dei corsi di Laurea.



A 35 anni dalla laurea *honoris causa* l'Ateneo ricorda il suo testamento: aiutare, promuovere e difendere la vita. Gli interventi del Card. Comastri, Mons. Giuliadori, il Prof. Bellantone e il Prof. Noia in un' incontro dedicato alla santa

“L'eredità” di Madre Teresa all'Università Cattolica

In basso, il Card. Comastri durante la sua testimonianza offerta in memoria di Madre Teresa. In alto, nella pagina accanto, il tavolo dei relatori.: da sinistra, il Prof. Bellantone, Mons. Giuliadori, il Card. Comastri, l'Ing. Zampedri e il Prof. Gasbarrin. In basso, gli interventi del Prof. Noia (a destra) e del prof. Gasbarrini.

Non è passato molto tempo dalla sua canonizzazione, avvenuta il 4 settembre scorso ma l'intensa opera assistenziale di Madre Teresa di Calcutta, prerogativa cardine della sua vita, costituisce ormai da decenni il più fervido esempio di come una coniugazione tra fede, carità e medicina sia realmente possibile. «La conoscenza di Madre Teresa è uno dei più grandi doni che ho ricevuto dalla Misericordia di Dio». Ha esor-

dito così il cardinal Angelo Comastri, Vicario generale di Sua Santità per lo Stato della Città del Vaticano, nella testimonianza che ha offerto lo scorso 5 dicembre, nell'incontro “Fede, scienza e carità - Madre Teresa e l'Università Cattolica”, promosso dalla Facoltà di Medicina e chirurgia, dal Centro Pastorale, dal Centro di Ateneo per la Vita, in collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario “A. Gemelli”. L'incontro sul





rapporto tra medicina e dimensione religiosa, rivolto in particolare agli studenti delle Scuole di Specializzazione, in nome del particolare rapporto dell'Ateneo con la Santa di Calcutta che fu insignita nel 1981 dall'allora Rettore Giuseppe Lazzati della prima Laurea honoris causa in Medicina. L'incontro è stato aperto da S. E. Mons. Claudio Giuliadori, Assistente Ecclesiastico Generale, dal prof. Rocco Bellantone, Preside della Facoltà

di Medicina e dall'ing. Enrico Zampedri, Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli". Si è commosso il cardinale Angelo Comastri, vicario del Papa per la Città del Vaticano, ricordando le parole di Madre Teresa di Calcutta, riferite al telefono da una suora, alla notizia del suo ricovero al Policlinico A. Gemelli per un intervento al cuore. «Che dono meraviglioso: dica al vescovo che la sua ma-

lattia è un grande dono perché è così vicino a Gesù sulla croce che, senza staccarsi, può baciarlo». Era il 1993 e lui era vescovo di Massa Marittima-Piombino, ma quella frase non l'ha mai dimenticata. «La conoscenza di Madre Teresa è uno dei più grandi doni della misericordia di Dio», ha detto senza esitazione il card. Comastri. Ha ripercorso l'album dei ricordi il cardinale, dal primo incontro quando era viceparroco



fino all'ultimo, nel 1997, quando lo invitò a «riempire la valigia di carità». E cita Pasolini che, dopo aver conosciuto Madre Teresa, annotò: «mai lo spirito di Cristo mi è parso così vivido e dolce: un trapianto splendidamente riuscito». Il legame tra la santa di Calcutta e l'Ateneo, costruito negli anni attraverso diverse visite e culminato nel 1981 con il conferimento della laurea honoris causa, rappresenta oggi «una preziosa eredità», ha sottolineato mons. Claudio Giuliodori.

«In un tempo in cui - ha spiegato - molti pensano di poter disporre della vita umana a proprio piacimento, di poterla produrre e distruggere senza remore per interessi pseudo scientifici ed economici, ad una istituzione cattolica che opera in ambito sanitario è chiesto di tenere alto lo spirito di servizio alla vita a partire dal rispetto e dalla tutela della vita umana dal suo concepimento al termine naturale».

«Aiutare, promuovere e difendere la vita: sono i tre verbi che Madre Teresa ci ha affidato», ha confermato Giuseppe Noia, responsabile dell'Hospice Perinatale-Centro per le cure palliative prenatali del Policlinico "A. Gemelli", evidenziando i flutti dell'impegno su questo fronte: 4.500 ragazze assistite, 30mila pazienti ad alto rischio di aborto, 8.000 procedure invasive e non con il 60% di sopravvivenza, 1.200 trattamenti palliativi prenatali.

"È molto bello vedere oggi così numerosi i nostri studenti e i nostri specializzandi - ha affermato il Preside Bellantone - Questa presenza è segno che la scelta dell'Università Cattolica non nasce solo dalla qualità della nostra offerta formativa e scientifica, ma ritengo soprattutto dalla voglia di impegnarsi in un cammino di condivisione e di aiuto, per gli altri e per la propria crescita personale". Il prof. Antonio Gasbarrini, Ordinario di Patologia Speciale Medica e Semeiotica Medica alla Cattolica, ha tracciato i meriti scientifici di Madre Teresa, il cui ritratto è stato completato dall'intervento della prof.ssa Paola Ricci Sindoni, Ordinario di Filosofia morale dell'Università degli studi di Messina. A fine incontro è stata scoperta una targa dedicata alla Santa e collocata nell'Hospice Perinatale - Centro per le Cure Palliative Prenatali del Gemelli" diretto dal prof. Giuseppe Noia, suo amico e allievo nella carità.



MOSTRA FOTOGRAFICA

Sulla vita e le missioni della santa, dal 21 al 27 novembre scorso è stata esposta nella hall del Policlinico "A. Gemelli", la mostra fotografica "Madre Teresa - Vita, spiritualità e messaggio", un percorso espositivo posto a testimonianza della sua esistenza condotta tra gli ultimi, curando le ferite del corpo e del cuore. L'idea di ospitare questa mostra è nata dal desiderio di scoprire l'origine dell'esperienza che ha portato Madre Teresa ad avere un tale sguardo di amore e carità verso i poveri e gli ammalati, e poterlo condividere con gli studenti, il personale sanitario e i pazienti. 50 pannelli hanno ripercorso i punti cruciali della vita della santa insieme a fotografie, suoi scritti e testimonianze di chi l'ha in

contrata. L'amore a Cristo insegnatole nella sua "bellissima famiglia unita", così descritta secondo le parole della stessa Madre Teresa, l'ha portata a soli 18 anni a lasciare la sua casa e la sua terra, l'Albania, e consacrarsi come suora missionaria. Solo molti anni dopo Cristo le chiederà di farsi "povera tra i poveri" per portare loro la Sua Luce. L'incontro a margine della mostra ha visto protagonista la giornalista Marina Ricci, che ha collaborato con le Suore Missionarie della Carità per la realizzazione della Mostra, che ha sottolineato come da questa mostra emerga la figura di una donna "assolutamente normale": consapevole dei suoi limiti, provata da dubbi e paure come ciascuno di noi.



Giornata internazionale della Disabilità

In occasione della Giornata che si celebra il 3 dicembre in tutto il mondo, il Centro di Ateneo per la Vita e con il Policlinico "A. Gemelli" hanno organizzato, un convegno multidisciplinare, una mostra d'arte e il concerto dell'Orchestra sinfonica "Esagramma", composta da bambini, ragazzi e adulti afflitti da problemi psichici

La disabilità e il suo rapporto con l'arte e la musica, con la cura, con la ricerca, con la società nel segno dell'inclusione e della speranza: questi i temi al centro delle iniziative organizzate alla vigilia della Giornata Internazionale delle Persone con disabilità. Il 2 dicembre la giornata si è aperta con il convegno multidisciplinare "Vivere con una malattia rara disabilitante" presso l'Aula Brasca del Policlinico "A. Gemelli". Il convegno è stato aperto dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica, monsignor Claudio Giuliodori, dal Presidente e dal Direttore generale della Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" Giovanni Raimondi ed Enrico Zampedri, e dal Direttore del Centro di Ateneo per la Vita



Massimo Antonelli. L'incontro si è sviluppato in tre sessioni dedicate a "La disabilità e l'arte", "La sostenibilità della cura" e "La Ricerca: il bisogno di sperare", con la partecipazione di Giulietta Cafiero, presidente dell'Associazione italiana elezione 22, quale voce delle famiglie, Walter Ricciardi, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, che ha delineato la sostenibilità della presa in carico della disabilità rara per l'organizzazione sanitaria, Anna Conzardi, responsabile scientifico dell'Associazione Italiana Persone Down, che ha fatto com-

Di lato, il Maestro Mario De Luca e alle spalle la sua esposizione d'arte "Oggetti di Scarato", allestita per l'occasione presso la hall del Policlinico "A. Gemelli".



Alcuni momenti dell'esibizione dell'Orchestra .Sinfonica Esagramma, composta da persone con problemi psichici mentali e disturbi specifici di apprendimento.



prendere come le persone con disabilità da portatori di bisogni sono diventati operatori di cambiamento sociale, Francesca Pasinelli, presidente di Telethon, che ha illustrato gli obiettivi e i risultati della ricerca biomedica, e Andrea Cambieri, direttore sanitario della Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" che ha descritto il modello di ospedale efficiente per la presa in carico delle persone con disabilità rara. «Per fare in modo che la giornata non passasse inosservata, come spesso accade, - si è pensato di dare un impulso a questo evento con una serie di iniziative culturali ed artistiche e abbiamo voluto dedicarla alle persone con disabilità rara perché vivono con una difficoltà in più, la incertezza del loro destino legata alla poca conoscenza delle con-

dizioni di cui sono affetti», ha detto Giuseppe Zampino, responsabile della Uo delle Malattie Rare e Difetti Congeniti del Policlinico "A. Gemelli". Il pomeriggio, presso l'Auditorium dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, si è svolto "Prova l'Orchestra", workshop partecipativo a metodo Esagramma per l'inclusione in organici sinfonici di persone con disabilità, con la partecipazione del Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, e il concerto dell'Orchestra Sinfonica Esagramma, formata da bambini, ragazzi e adulti con problemi psichici mentali e disturbi specifici di apprendimento, disagio sociale e familiare. Fino al 4 dicembre nella hall del Policlinico "A. Gemelli" è stata allestita per l'occasione l'esposizione d'arte "Oggetti di Scarto" del maestro Mario De Luca.

Il Premio Gemelli ai 12 migliori laureati dell'Ateneo

Lo scorso 3 ottobre si è svolta la cerimonia di premiazione dei laureati che si sono distinti in ciascuna Facoltà, alla presenza del Prorettore, Prof.ssa Antonella Sciarrone Alibrandi e dell'Assistente Ecclesiastico Generale, Mons. Claudio Giuliodori

La 56esima edizione del Premio Agostino Gemelli, attribuito al miglior laureato di ciascuna delle dodici facoltà dell'Ateneo per l'anno 2015, è stata ospitata quest'anno, per la prima volta, nel campus di Roma. L'incontro si è svolto il 3 ottobre nella Sala Italia del Centro Congressi. Ad aprire la cerimonia, i saluti del Prorettore, prof.ssa Antonella Sciarrone Alibrandi e dell'Assistente Ecclesiastico Generale mons. Claudio Giuliodori. Per l'occasione si sono riuniti anche i medici, laureati in Cattolica, che hanno ricevuto lo storico Premio dal 1967 al 2015. Grande partecipazione all'evento, tra cui anche numerosi ex allievi della sede di Roma dell'Ateneo laureati negli oltre cinquant'anni di vita della fa-

coltà di Medicina e chirurgia "Agostino Gemelli". Alla cerimonia di consegna dei premi ha partecipato Carlo Assi, presidente dell'Associazione Alumni Cattolica – Ludovico Necchi. Le conclusioni sono state affidate al prorettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore Antonella Sciarrone Alibrandi. Il Premio Gemelli è un riconoscimento che viene conferito ogni anno ai migliori laureati di ciascuna facoltà. È stato istituito nel 1960 dall'Associazione Alumni Cattolica - Ludovico Necchi che riunisce i laureati di tutte le sedi dell'Ateneo e che è presente con sezioni riferite alle varie facoltà e con i propri gruppi locali su tutto il territorio italiano. Oltre a onorare la memoria del fondatore e primo ret-

tore della Cattolica, Padre Agostino Gemelli, che fu anche il promotore della nascita dell'Associazione nel 1930, il premio ha l'obiettivo di valorizzare il merito e l'impegno dei laureati dell'Università. A partire dalla sua 51ª edizione, i sunti delle tesi dei Premiati Gemelli diventano delle pubblicazioni scientifiche e vanno a comporre la Collana Premio Gemelli, edita in forma digitale da Vita e Pensiero. Lo scorso anno la cerimonia di consegna si tenne a Piacenza.

Un momento della cerimonia di premiazione in Sala Italia. Il tavolo dei relatori, da sinistra il Prof. Bellantone, Mons. Giuliodori, Prof.ssa Sciarrone Alibrandi, Dott. Assi, Prof. Cataldi.



FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**Matteo Botta**

Laurea in Giurisprudenza

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI**Emanuele Zanotti**

Laurea in Politiche europee e internazionali

FACOLTÀ DI ECONOMIA**Giulia Bider**

laurea in Economia e gestione dei Beni culturali e dello spettacolo (interfacoltà Economia-Lettere e Filosofia, sede di Milano)

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA**Maria Helena Caputo**

laurea in Scienze dell'Antichità (sede di Milano)

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**Simona Finetti**

laurea in Progettazione pedagogica nei servizi per minori (sede di Piacenza)

FACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI**Tommaso Galiotta**

laurea in Scienze e tecnologie agrarie (sede di Piacenza)

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA**Antonio De Vita**

laurea in Medicina e Chirurgia (sede di Roma)

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI**Costantino Gammacurta**

laurea in Matematica (sede di Brescia)

FACOLTÀ DI SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE E ASSICURATIVE**Alessandro Ricotta**

laurea in Scienze statistiche, attuariali ed economiche (Interfacoltà ScienzeBancarie, finanziarie e assicurative-Economia - sede di Milano)

FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE**Valentina Varinelli**

laurea in Lingue, letterature e culture straniere (sede di Brescia)

FACOLTÀ DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA**Michele Vannucci**

laurea in Gestione d'azienda (sede di Piacenza)

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA**Marta Grossi**

laurea in Psicologia clinica: salute, relazioni familiari e interventi di comunità (sede di Milano)



Canti gospel e passi di danza al servizio della ricerca

Charlie Cannon ed il suo Coro "Charlie's Gospel Angels" insieme agli allievi della scuola di danza "La Chance Ballet", sono stati i protagonisti della serata dedicata a Mia per sostenere la ricerca contro i tumori pediatrici

di Patrizia Del Principe

Sold out per la seconda edizione de il "Concerto di Mia", svoltasi lo scorso 1° dicembre presso l'Auditorium dell'Università Cattolica. La serata di beneficenza è stata organizzata dalla Associazione Mia Neri Foundation Onlus, per sostenere la ricerca contro i tumori pediatrici. Deus ex machina dello spettacolo di non facile realizzazione, è stata Paola Neri, zia della bambina, che con grande maestria, ha saputo coniugare canti gospel e passi di danza per metterli al servizio della ricerca. «La Fondazione – ha spiegato il prof. Maurizio Genuardi nel suo intervento introduttivo – è nata nel 2014 a seguito della scomparsa di Mia Neri, che ave-



va 11 anni quando si è ammalata ed 11 anni quando è morta l'8 agosto del 2014. La sua malattia, il glioblastoma, un tumore cerebrale molto aggressivo e ancora oggi incurabile, l'ha portata via in poco più di sei mesi. La missione della Fondazione, è quella di raccogliere fondi per sostenere la ricerca finalizzata alla scoperta di nuove cure per i tumori dei bambini. Questi fondi – ha proseguito –, vengono destinati secondo le indicazioni di un comitato scientifico composto da esperti di provata competenza e hanno,

In alto il coro "Charlie's Gospel Angels" diretto dal Charlie Cannon. In basso il direttore di sede mentre saluta l'Ambasciatore d'Israele presso La Repubblica Italiana Ofer Sachs.



In alto, l'esibizione degli allievi della scuola di danza "La Chance Ballet". Sotto, l'atrio dell'Auditorium prima dell'inizio della serata.



come sede privilegiata di utilizzo, la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica e il Policlinico A. Gemelli, dove Mia è stata curata per tutto il tempo della sua malattia. Le iniziative di beneficenza, come Il Concerto di Mia, hanno lo scopo di supportare e finanziare i progetti della Onlus: il principale è rappresentato dalla istituzione di un dottorato di ricerca triennale, vinto lo scorso anno dalla dottoressa Agnese Novelli, che sta svolgendo una ricerca su un particolare tipo di tumori pediatrici, gli ependimomi infantili, presso l'Istituto di Medicina Genomica dell'Università Cattolica di Roma». «Il secondo progetto attualmente in via di svolgimento – ha proseguito il prof. Riccardo Riccardi -, riguarda nuovi metodi di riabilitazione motoria di piccoli pazienti oncologici, in collaborazione con l'Unità Operativa Complessa di Oncologia Pediatrica del Policlinico "A. Gemelli" e con la Fondazione Don Gnocchi». Inoltre è stato costituito presso la European Society of Human Genetics il Mia Neri Award per giovani ricercatori nel campo della oncologia pediatrica. Caterina, sorella minore di Paola, ha letto il saluto, breve ma commovente, del prof. Giovanni Neri, che, assente per impegni lavorativi all'estero, voleva ricordare

Mia alle tante persone che hanno affollato l'Auditorium per festeggiarla attraverso la loro presenza e il loro contributo di solidarietà. E dopo tante "parole", il sipario si è aperto con Charlie Cannon e il coro Gospel, intrecciati ai passi di danza de "La Chance Ballet", cavalcando il palco dell'Auditorium con uno spettacolo di grande appeal per grandi e piccoli. La serata è stata intervallata dalla lettura da parte dell'attrice Claudia Gerini di alcuni stralci tratti dal libro "L'albero di Mia", libro pensato e scritto dalla bambina con l'aiuto di Giorgio Placidi, l'ortottista che l'ha seguita lungo tutto il corso della sua malattia, e di Emanuele Bucci il titolo del libro prende spunto dalla forza d'animo di Mia, che grazie al suo grande coraggio "ha piantato il seme di quest'albero e lo ha fatto germogliare su un terreno desertico: la realtà dolorosa del proprio dramma esistenziale: la malattia".

ALTRE INIZIATIVE DELLA MIA NERI FOUNDATION: Il 18 gennaio, concerto nell'ambito della rassegna i "Concerti del Mercoledì". E' in preparazione un nuovo libro per ragazzi, contenente gli elaborati degli alunni del distretto scolastico al quale afferisce la Scuola Nitti, che hanno partecipato al Primo Concorso Letterario "Mia Neri: Parole al Cielo".

CONFERME PRESIDI

Domenico Bodega



Il professor Domenico Bodega è stato confermato preside della facoltà di Economia per il quadriennio 2016/17 - 2019/20.

È al suo terzo mandato. Lo ha deciso il

Consiglio di facoltà riunito a Milano il 14 luglio scorso. Bodega è professore ordinario di Organizzazione aziendale alla facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Milano e docente di Organizzazione aziendale, Gestione del Personale e Comportamento organizzativo. È presidente nazionale della Conferenza dei direttori dei Dipartimenti delle Scienze economiche e statistiche e presidente del centro di ricerca Cerismas dell'Università Cattolica. È Scientific Researcher per l'Italia del programma internazionale di ricerca Globe (Global Leadership and Organizational Behavior Effectiveness Research Programme) alla University of Pennsylvania, Warthon Business School. I suoi interessi di ricerca riguardano i temi della progettazione organizzativa, della cultura d'impresa e della leadership per i quali è autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali.

Anna Maria Fellegara



La professoressa Anna Maria Fellegara è stata confermata dal Consiglio di Facoltà preside di Economia e Giurisprudenza per il quadriennio 2016/17 - 2019/20. Professo-

re ordinario di Economia aziendale, la professoressa Fellegara svolgerà il suo secondo mandato alla guida della facoltà piacentina. «I quattro anni appena trascorsi sono stati estremamente positivi: il grande successo delle immatricolazioni è testimonianza del riconoscimento dello sforzo che abbiamo profuso per assicurare un'alta qualità dell'offerta formativa» afferma la preside. «Famiglie e studenti non si la-

sciano condizionare da mode dell'ultimo momento: le scelte che compiono sono pensate e maturano in profondità sulla base di riscontri concreti. In un contesto di calo demografico e di riduzione nazionale della popolazione universitaria, in cui l'iscrizione all'università dopo il diploma non è più un fatto scontato, registrare ogni anno una crescita nelle iscrizioni è un dato molto incoraggiante e che ci riempie di soddisfazione. Così come ci sembra molto lusinghiero l'apprezzamento internazionale ottenuto dai nostri corsi, e il riconoscimento ottenuto in concorsi e progetti dai nostri docenti e ricercatori». «Gli sforzi che facciamo si muovono tutti nella direzione del bene dei nostri studenti. Come università Cattolica ci interessa il futuro dei nostri studenti e laureati, è questa la nostra missione». Sforzi riconosciuti anche dal territorio, che crede nel potenziale degli studenti della Facoltà assicurando borse di studio per i migliori studenti.

Guido Merzoni



Il professore ordinario di Economia politica svolgerà il suo secondo mandato alla guida della facoltà di Scienze politiche e sociali per il quadriennio 2016/17

- 2019/20. Lo ha deciso il Consiglio di facoltà riunito il 29 giugno. Il professor Guido Merzoni è stato confermato preside della facoltà di Scienze politiche e sociali per il quadriennio 2016/17 - 2019/20.

Lo ha deciso il Consiglio di facoltà riunito a Milano il 29 giugno. Guido Merzoni è professore ordinario di Economia politica alla facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica di Milano. Ha studiato all'Università di Warwick (Regno Unito), dove ha conseguito il Ph.D. in Economics ed è stato Human Capital Research Fellow presso il Department of Economics. È socio ordinario della Società Italiana degli Economisti, membro del Coordinamento editoriale e del Comitato scientifico della rivista Economia politica - Journal of Analytical and Institutional Economics e del Consiglio Scientifico del Cranec dell'Università Cattolica. I suoi interessi di ricerca riguardano l'analisi economica delle istituzioni, della fiducia e delle re-

dal Corpo Docente

lazioni interpersonali; la teoria della delega e dei contratti; il capitale sociale e la sussidiarietà. Su questi temi è autore di numerosi saggi pubblicati in sede nazionale e internazionale.

Nuovo incarico



Il preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, prof. Rocco Bellantone è stato eletto alla guida del Collegio dei professori della disciplina per il biennio 2018 - 2020. Il Collegio è un Ente senza fini di lucro, che, nel pieno rispetto dell'autonomia delle singole Facoltà, si propone di formulare proposte e di promuovere iniziative per garantire e agevolare tutte le attività legate alla didattica, alla ricerca e all'assistenza nel campo della Chirurgia. Allo stesso tempo ha come fine la tutela della dignità e dei diritti dei professori universitari (www.profchirurgia.it). Il professor Bellantone è anche Direttore dell'Istituto di Semeiotica Chirurgica dell'Ateneo nonché direttore dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Endocrina e Metabolica della Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli". Inoltre è presidente della prima Sezione del Consiglio Superiore di Sanità massimo organo consultivo tecnico-scientifico nazionale, e Membro della Commissione designata dal Ministro Lorenzin sullo studio della proposta di legge per la responsabilità professionale medica.

Professori di prima fascia

Hanno assunto la qualifica di professore di prima fascia:



Dal 1° luglio 2016 il prof. Giorgio Conti è stato chiamato a ricoprire l'incarico di professore di prima fascia presso l'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione. È Direttore della UOC di Terapia Intensiva Pediatrica e Trauma Center Pediatrico

del Policlinico "A. Gemelli". È autore di oltre 250 pubblicazioni inerenti i principali aspetti dell'anestesia e della terapia intensiva nel paziente adulto e pediatrico: in particolare ha pubblicato numerosi studi sulla ventilazione artificiale, l'analisi non invasiva della meccanica respiratoria, la fisiopatologia dell'insufficienza respiratoria acuta e cronica e gli effetti respiratori dei farmaci anestetici, pubblicati sulle principali riviste mediche internazionali (The New England Journal of Medicine, JAMA, Lancet, Pediatrics, Chest, Intensive Care medicine, Pediatric Critical Care, American Journal of respiratory and Critical Care Medicine, Pediatrics, Anesthesiology, Acta Anaesthesiologica Scandinavica, Critical Care Medicine, Journal of Applied Physiology, Shock, Transplantation Proceedings, Undersea and Hyperbaric Medicine, Archives of Internal Medicine, Journal of the American Society of Echocardiography, Clinical Drug Investigation, Resuscitation et Urgences, Critical Care, Journal of Critical Care, Canadian Journal of Anaesthesia, Anaesthesia, British Journal of Anaesthesia).

Ha un H-index pari a 54 (Google Scholar) ed un Impact Factor superiore a 900.

È inoltre autore di tre volumi editi a stampa per edizioni internazionali su argomenti di terapia intensiva e di oltre 20 bookchapters pubblicati su testi internazionali di grande rilevanza. Ha tenuto oltre 450 relazioni su invito nei principali congressi nazionali ed internazionali di Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva in Europa, America Latina, Asia ed Africa. È stato Deputy Editor in Chief del giornale Intensive Care Medicine (organo ufficiale della società Europea di Terapia Intensiva e principale rivista Europea in argomento), membro del comitato editoriale della rivista Resuscitation (organo ufficiale della Società Francese di Rianimazione) e segretario Editoriale delle riviste Acta Anaesthesiologica Italica ed Anesthesia and Intensive Care in Italy.

Ha fatto parte per 6 trienni del Comitato Direttivo della Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva, per 2 trienni del Direttivo della Società Europea di Terapia Intensiva, per 3 trienni della Confederazione delle Società Europee di Anestesia ed è attualmente Presidente Eletto della Società Italiana di Anestesia e Rianimazione Neonatale e Pediatrica.



Ornella Parolini dal 1° settembre 2016 è professore Ordinario di Biologia Applicata e dal 1° Novembre 2016 ha assunto incarico di Direttore dell'Istituto

di Anatomia umana e Biologia cellulare presso la Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Ornella Parolini dopo la Laurea in Scienze Biologiche a pieni voti presso l'Università di Milano nel 1988, ha iniziato la sua esperienza di approfondimento e di ricerca all'estero lavorando presso prestigiose istituzioni scientifiche, quali il St. Jude Children's Research Hospital di Memphis, USA (1991-1994), nel '94 ottiene il Dottorato di Ricerca in "Biotecnologie Cellulari e Molecolari applicate al settore Biomedico".

Ha proseguito la sua esperienza all'estero nel Dipartimento di Immunologia dell'Università di Vienna, dapprima come Visiting Scientist (1995-1998) e poi come Responsabile del Laboratorio di Immunologia Molecolare (1998-2002).

Dopo più di dieci anni trascorsi all'estero, la Prof.ssa Parolini è rientrata in Italia con l'obiettivo di attivare un centro di ricerca all'interno dell'Istituto Ospedaliero Fondazione Poliambulanza di Brescia e ha così assunto, nel Settembre 2002, l'incarico di Direttore del Centro di Ricerca "E. Menini" (CREM) di Fondazione Poliambulanza. Qui la Prof.ssa Parolini ha intrapreso una ricerca pionieristica nel settore delle cellule staminali derivate dalla placenta umana a termine e loro applicazione nel settore della medicina rigenerativa, che è divenuta la linea di ricerca principale per la quale il CREM è riconosciuto per le sue competenze a livello internazionale.

La Professoressa, che oltre all'incarico universitario continua anche ad essere il Direttore del CREM intende estendere la linea di ricerca riguardante le cellule staminali della placenta umana presso i laboratori dell'Università Cattolica di Roma e auspica di potere traslare questa ricerca di base verso applicazioni cliniche in approcci innovativi di medicina rigenerativa.



Dal 1° dicembre 2016 il prof. Riccardo Manfredi è stato chiamato a ricoprire l'incarico di prima fascia presso l'Istituto di Radiologia. Nato a Roma il 14/05/1963, si è

laureato nel 1988 in Medicina e Chirurgia con 110/110 e lode presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e nel 1992 ha conseguito la specializzazione in Diagnostica per Immagini con 70/70 e lode, presso la stessa Università. Nel 1990-1991 ha ottenuto una Fellowship presso l'Università della Pennsylvania in "Body MRI". Dal 1/2/1993 al 30/12/2004, ha prestato servizio come ricercatore presso l'Istituto di Radiologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; - Policlinico "A. Gemelli". Dal 30/12/2014 al 30/11/2016, ha prestato servizio come Professore Associato presso l'Istituto di Radiologia dell'Università di Verona - Policlinico "G.B. Rossi". Relativamente all'attività di ricerca, ha ricevuto il Premio per "Giovani Ricercatori" della Società Italiana di Radiologia Medica (SIRM), nel 1996; migliore presentazione orale al congresso annuale della Società Italiana di Gastroenterologia ed Epato-logia Pediatrica (SIGEP). Parma 14/16/10/1999; miglior Poster Scientifico al 40° Congresso Annuale della Società Italiana di Radiologia Medica. Rimini 24-28 Maggio, 2002; Poster Scientifico 42° Congresso Annuale della Società Italiana di Radiologia Medica, Milano 23-27/06/2006; ha ricevuto l'"Editor Recognition Award with Distinction" per l'attività di revisione per la rivista Radiology negli anni 2004 e 2005. Titolarità Fondi di Ricerca (Fondi 60% A.A. 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012). Soggiorni all'estero: Visiting Assistant Professor presso il Department of Radiology of the University of Pittsburgh, Pittsburgh, Stati Uniti d'America, dal 1/1/1996 al 01/04/1996; Visiting Professor presso il Department of Radiology of the University of Chicago, Illinois, USA nel giugno 2010. E' Membro attivo di multiple società scientifiche europee ed americane. Società Scientifiche. Fellow dell'European Society of Gastrointestinal and Abdominal Radiology (ESGAR) dal 22/6/2006. E' Membro dell'Editorial Board della Rivista European Radiology nel biennio 2016-2018. Ha ricevuto l'"Editor Recognition Award with Distinction"

dal Corpo Docente

Volume "Ecologia integrale" (edito da Vita e Pensiero), curato da Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale e dal Prof. Pierluigi Malavasi, con l'introduzione del Rettore, Prof. Franco Anelli, presentato in anteprima durante la Gmg.

per l'attività di revisore per la rivista Radiology negli anni 2004 e 2005. E' autore/coautore di 222 pubblicazioni (WoS), con citazione media per articolo di 21.50 ed indice-h di 28.

Professori di seconda fascia

Hanno assunto la qualifica di professore di seconda fascia:

- Dal 1° luglio 2016 la prof.ssa Maria Concetta Geloso presso l'Istituto di Anatomia Umana e Biologia cellulare
- Dal 1° settembre 2016 i prof. Massimiliano Papi presso l'Istituto di Fisica e Camillo Marra presso l'Istituto di Neurologia.
- Dal 1° ottobre 2016 le prof.sse Elisa Gremese presso l'Istituto di Reumatologia e scienze affini, la Maria Vittoria Podda presso l'Istituto di Fisiologia umana, Bianca Rocca presso l'Istituto di Fisiologia Umana e il prof. Vincenzo Perri presso l'Istituto di Fisiologia Umana.
- Dal 1° novembre 2016 i prof. Giuseppe Zampino presso l'Istituto di Clinica pediatrica e Gaetano Draisci presso l'Istituto di Anestesiologia e rianimazione.
- Dal 1° dicembre 2016 il prof. Massimo Montalto presso l'Istituto di Medicina interna e Geriatria
- Dal 1° gennaio 2017 il prof. Gianluca Franceschini presso l'Istituto di Semeiotica Chirurgica

Ricercatori universitari

Dal 1° ottobre 2016 è stata nominata ricercatore universitario la dott.ssa Anna Fagotti presso l'Istituto di Clinica ostetrica e ginecologica. Dal 1° novembre 2016 fino al 30 settembre 2019 il ricercatore universitario a tempo determinato dott. Vincenzo Arena presso l'Istituto di Anatomia Patologica.

Cessazioni

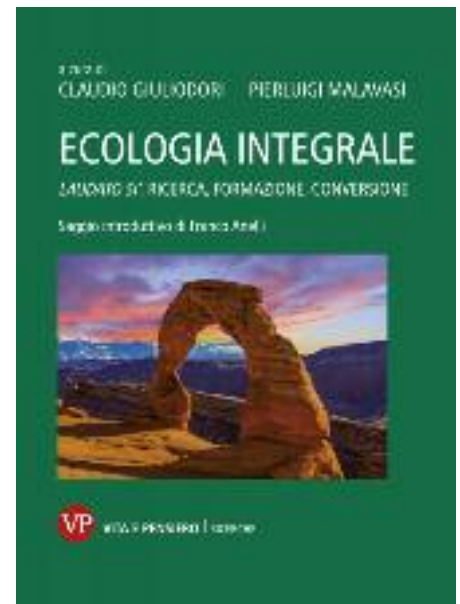
Hanno concluso l'attività presso la sede di Roma dell'Università Cattolica per quietanza:

- Dal 1° luglio 2016 il prof. Libero Lauriola; il prof. Giorgio Deli e il ricercatore, dott.ssa Giovanna Tropeano
- Dal 1° agosto 2016 per dimissioni volontarie, il prof. Giuseppe Noia
- Dal 1° settembre 2016 il ricercatore dott.

Mauro Lo Monaco

- Dal 1° ottobre 2016 il ricercatore dott. Ferdinando Rodola'
- Dal 31 ottobre 2016 i prof. Roberto Deli, Rodolfo Proietti, Costantino Romagnoli, Fabrizio Michetti, Salvatore Valente, Lorenzo Bonomo, Giuseppe Ruggeri; i ricercatori Maria Pia De Carolis, Massimo Rollo, Elisabetta Marana, Mario Attilio Mazzari, Gianluigi Conte, Domenico Arturo Nesci, Rodolfo Capizzi, Paoletta Mirk
- Dal 9 novembre 2016 il ricercatore a tempo determinato Nadia D'ambrosi
- Dal 31 gennaio 2017 il prof. Angelo Piermattei e il prof. Riccardo Marana

Delegazione della Cattolica a Cracovia nella settimana della Gmg



Una delegazione di circa quaranta studenti delle sedi di Milano e Roma, guidata Assistente Ecclesiastico Generale mons. Claudio Giuliodori e da due assistenti spirituali delle due sedi, don Daniel Balditarra e don Paolo Morocutti alla trentunesima Giornata mondiale della Gioventù con Papa Francesco dal 25 al 31 luglio. Oltre agli appuntamenti con il Santo Padre si sono svolti anche eventi di accompagnamento spirituale e culturale come liturgie, catechesi, incontri con comunità e movimenti religiosi, concerti e spettacoli. Momenti di particolare intensità a cui si sono uniti i gemellaggi e le visite ai luoghi più importanti della Polonia. Il 25 luglio, la delegazione della Cattolica ha partecipato a Cra-

covia al convegno “Ecologia integrale. Laudato Si’. I giovani protagonisti del cambiamento”, promosso da Fondazione Giovanni Paolo II per la Gioventù, dal Pontificio Consiglio per i Laici, la Pontificia Università Cattolica Giovanni Paolo II di Cracovia e dal Comitato organizzativo della GMG 2016.

Tra i relatori, oltre ai cardinali Peter Turkson, presidente Pontificio Consiglio Giustizia e Pace, e Stanislaw Rylko, presidente Pontificio Consiglio per i Laici, sono intervenuti i professori dell’Ateneo cattolico Pier Sandro Cocconcelli e Pierluigi Malavasi.

L’elemento di novità è stato l’Enciclica “Laudato Si’”, dove Papa Francesco ha sviluppato il concetto di Ecologia integrale, ponendo l’uomo al centro, in modo particolare i poveri, i deboli, gli svantaggiati. Si è parlato anche del diritto al cibo e alla terra sotto molteplici aspetti, tra i quali sostenibilità e democrazia, problemi dell’alimentazione e la situazione delle riserve di acqua. Lo sviluppo sostenibile, più che un limite da non superare deve essere inteso come modo di vivere. La delegazione dell’Università Cattolica ha presentato in anteprima per la Gmg il volume Ecologia integrale (edito da Vita e Pensiero) curato da mons. Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale dell’Università Cattolica e dal prof. Pierluigi Malavasi, con l’introduzione del magnifico rettore, prof. Franco Anelli.

Ai giovani, protagonisti del cambiamento, è stato dedicato il volume, nel quale alcuni studiosi - Ilaria Beretta, Cristina Birbes, Sara Bornaic, Francesco Botturi, Luigi Bruzzi, Cateri-

na Calabria, Pier Sandro Cocconcelli, Stefano Pareglio, Francisco Serrano, Enrique Toscano, Orietta Vacchelli, Alessandra Vischi, Roberto Zoboli – si sono confrontati sui temi toccati dal documento pontificio.

“Tenerezza e misericordia” in un mosaico di Padre Rupnik donato alla radioterapia oncologica

Il celebre teologo e artista Padre Marko Ivan Rupnik lo scorso 24 ottobre ha illustrato il mosaico raffigurante una Madonna con Bambino, da lui realizzato e collocato all’ingresso di Gemelli ART, il Centro di Radioterapia Oncologica del Policlinico “Agostino Gemelli” e ha tenuto una meditazione intitolata ‘Tenerezza e misericordia si incontreranno’. L’evento è stato promosso dal Centro Pastorale dell’Università Cattolica del Sacro Cuore e dalla Fondazione Policlinico “A. Gemelli”. Il primo momento dell’incontro è stato dedicato alla benedizione del mosaico impartita da mons. Claudio Giuliodori, Assistente ecclesiastico generale dell’Università Cattolica del Sacro Cuore. A seguire, nell’Aula Brasca, ha avuto luogo la meditazione di Padre Rupnik sul significato dell’opera e la sua dimensione spirituale, artistica e terapeutica. Dopo il saluto delle autorità accademiche presenti, il prorettore dell’Università Cattolica del Sacro Cuore prof.ssa Antonella Sciarrone Alibrandi e Direttore della Fondazione Policlinico “A. Gemelli e l’ing. Enrico Zampedri,

dal Centro Pastorale

L’aula Brasca durante la spiegazione di Padre Rupnik sul significato dell’opera. Di lato, il mosaico raffigurante una Madonna con Bambino, collocato all’ingresso di Gemelli ART.





In alto, il primo matrimonio celebrato nella Chiesa Centrale.

sono seguiti gli interventi di mons. Giuliodori e del prof. Vincenzo Valentini, Direttore dell'Area di Radioterapia Oncologica del Gemelli. «Il gesto del bambino che asciuga una lacrima alla Madonna è un nesso profondo tra spiritualità e servizio, come voleva padre Agostino Gemelli: essere persone che si prendono cura dei malati sotto ogni aspetto», oltre la fede, ha detto mons. Giuliodori. «Evoca situazioni esistenziali che superano l'adesione di fede ma interpellano dal punto di vista dell'esperienza. Io credo – ha concluso –, che ogni persona malata di fronte a questa immagine un moto lo provi». «In un reparto oncologico ci sono molti luoghi ricchi di significato per un paziente – ha detto il direttore dell'Area di Radioterapia Vincenzo Valentini – ma un

I partecipanti alla prima riunione di programmazione delle attività della Villetta della Misericordia.



luogo in cui il paziente attende per ricevere la visita del medico ha un significato particolare. Attraverso questo corridoio si accede agli ambulatori, dove i medici vedono e valutano la situazione di malattia del paziente. Quel luogo è carico di tutte quelle emozioni prima della visita e dopo, quando si può essere felici e rassicurati, oppure molto tristi e pieni di amarezza, per questo abbiamo chiesto a padre Rupnik di rappresentare lì un'immagine di tenerezza».

'Padre Marko, gesuita, sloveno, artista di fama, ha mosaicato mezza Europa e non solo con le sue pietre, con i suoi colori e tratti che sanno unire i due polmoni dell'arte cristiana, occidentale e orientale. Ha fondato il Centro Aletti, comunità di artisti e centro di arte e spiritualità di Roma: mani, cuore, mente di una Chiesa che sa parlare all'uomo. Che sa raccontare. L'arte della misericordia. I suoi sono mosaici pregati, secondo il metodo delle icone bizantine: chi guarda è chiamato a essere parte dell'opera artistica, non solo a rifletterla, a farsene stupire emotivamente.

Il primo matrimonio nella Chiesa Centrale

L'8 Ottobre 2016, nella Chiesa Centrale dell'Università Cattolica si è celebrato il primo matrimonio nella Chiesa Centrale della nostra Università, celebrato da don Massimo Cassola, Assistente Pastorale.

Mario Fodale e Martina Montagna, entrambi ex-studenti della nostra Ateneo, hanno deciso di sposarsi proprio nel luogo del loro cammino di fede e amore. Rinnovati auguri di felice vita assieme dall'intera Comunità Accademica.

Villetta della Misericordia: accoglienza e solidarietà

Nel mese di ottobre c'è stata la prima riunione di programmazione delle attività annuali della "Villetta della Misericordia" a cui hanno preso parte rappresentanti delle direzioni dei Collegi, gli Assistenti del Centro Pastorale e il direttore generale del Policlinico "A. Gemelli", ing. Enrico Zampedri. Da quest'anno, la struttura gestita in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio ha ufficialmente iniziato la sua attivi-

dal Centro Pastorale



Un momento della trasmissione "Millennium" su TV2000, a cui hanno partecipato alcuni studenti dell'Ateneo.

tà di accoglienza e solidarietà nei confronti dei più bisognosi, garantendo un posto letto e un pasto caldo al giorno.

Accoglienza per le matricole della sede romana

Nel mese di novembre, due importanti eventi hanno interessato i neo-studenti dell'Università Cattolica della sede romana: "Nessuno è fuori sede" dove le matricole hanno ricevuto il saluto del Card. Vicario della diocesi di Roma, Agostino Vallini, presso il Teatro Brancaccio di Roma e il XIV Pellegrinaggio dei Giovani Universitari a Siena. Momenti importanti di socializzazione e incoraggiamento per il nuovo percorso intrapreso.

L'Ateneo In Tv

Lo scorso novembre, l'Università Cattolica è stata protagonista della trasmissione "I Millennials" in onda su TV2000 per riflettere sulle tematiche dei giovani e sulle attuali sfide in ambito formativo ed educativo del nostro Ateneo. Sono intervenuti fra gli ospiti: mons. Claudio Giu-liodori, Assistente Ecclesiastico generale e la prof.ssa Antonella Sciarrone Allibrandi, prorettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e presidente Educatt. Presente in studio anche gli studenti del Coro della sede romana, che si sono esibiti in un medley musicale.

Dal Collegio Nuovo Joannem: "Educare impegno di tutti"

Il 15 Novembre 2016 si è svolto nel Collegio Nuovo Joanneum la Tavola rotonda dal titolo "Educare impegno di tutti. Metodo, cura e dono di sé negli odierni contesti educativi", rientrante nell'ambito degli incontri del progetto formativo 2016 -2017. Nell'evento organizzato dalla direzione del Collegio e dall'assistente pastorale don Paolo Bonini, sono intervenuti numerosi ospiti fra cui il prof. Alessandro Ricci, docente di Psicologia dell'educazione presso l'Università Salesiana di Roma, il cui intervento è stata finalizzato a tracciare un metodo educativo, basato sull'amore e sulla relazione in-

Un momento della Tavola rotonda "Educare impegno di tutti". Da sinistra, il prof. Piero Chiurazzi, Don Paolo Bonini, e il prof. Alessandro Ricci.



dal Centro Pastorale

Incontro con Padre Francesco Bamonte presso il Collegio San Damiano.



ter-personale, in riferimento alla figura di don Bosco. Hanno preso la parola a riguardo anche: la dr.ssa Sara Guarino, educatrice professionale, il prof. Pietro Chiurazzi, nelle vesti di padre di famiglia e i sig. Pietro e Carla Tarquini, nonni, che hanno raccontato le loro esperienze personali e famigliari in ambito educativo.

Conversazioni al San Damiano

Sempre nel mese di novembre, presso il Collegio San Damiano, si è svolto l'incontro con Padre Francesco Bamonte, esorcista della diocesi di Roma e presidente dell'Associazione Esorcisti Italiani, dal titolo: "O con Cristo o con Satana, senza vie di mezzo". L'evento promosso

dalla direzione del Collegio e dall'Assistente pastorale don Massimo Cassola ha visto la partecipazione di numerosi studenti che hanno avuto la possibilità di interrogare il sacerdote sulle tematiche dell'occulto. Padre Bamonte si è mostrato disponibile e aperto al dialogo, presentando in modo dettagliato la sua attività di esorcista, riconsiderando le possibili degenerazioni che si celano, spesso inconsciamente, nella vita quotidiana.

Veglia di Avvento

Nella serata del 6 dicembre si è svolta nella Chiesa Centrale dell'Università Cattolica, la "Veglia di Avvento" in preparazione al Santo Natale. La veglia dal titolo "Educati da un Bambino" è stata presieduta da Mons. Mi-

L'altare della Chiesa Centrale allestito in occasione della veglia di Natale.





chele Giulio Masciarelli, della diocesi di Chieti-Vasto e ha visto la partecipazione di numerosi studenti. In occasione del momento di preghiera, nella Chiesa si è anche costruita una singolare scenografia.

Preparazione ad Assisi del Collegio "San Luca A. Barelli" per il Natale

Lo scorso 26 novembre il Collegio "San Luca A. Barelli" si è recato in Pellegrinaggio ad Assisi, alla scoperta dei luoghi che hanno caratterizzato la vita di San Francesco e di Santa Chiara. A guidare in questo percorso in uno dei luoghi più artistici del nostro paese è stata suor Elena, appartenente alla Congregazione delle "Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino", che ha pensato di raccontare la vita dei due Santi accendendo immediatamente l'entusiasmo tra i ragazzi e il desiderio di muoversi per le stradine strette e ricche di storia e cultura che contraddistinguono Assisi. Prima di raggiungere la vera e propria meta del Pellegrinaggio, è stata effettuata una sosta presso la Basilica di Santa Maria Degli Angeli, che al centro ha la Porziuncola, l'antica Cappella all'interno della quale San Francesco si rifugiò dopo essersi allontanato dalla propria famiglia, che lui stesso volle ristrutturare e in cui qualche anno dopo iniziò la sua vita monastica colei che sarebbe poi diventata Santa Chiara. All'interno della Porziuncola c'è stato un primo momento di preghiera. Il viaggio è continuato per le antiche stradine di Assisi, a cominciare dalla Chiesa di Santa Chiara per proseguire con

la visita alla casa di San Francesco. Il pellegrinaggio è terminato nella Basilica di San Francesco, dove è stata celebrata la Santa Messa presieduta da mons. Claudio Giuliadori, Assistente Ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, che si è concluso con la consegna delle Bibbie donate dall'Istituto "G. Toniolo" alle matricole del Collegio.

70° Congresso Nazionale SIAI

15-17 settembre: Congresso della Società Italiana di Anatomia e Istologia

L'Università Cattolica ha ospitato la cerimonia del 70° Congresso SIAI, svoltosi dal 15 al 17 settembre. Il congresso ha affrontato argomenti di grande rilevanza e attualità, co-

Un momento del congresso SIAI in Auditorium. Da sinistra, la prof.ssa Gigliola Sica, il dott. Fabrizio Vicentini, il prof. Rocco Bellantone, il prof. Eugenio Gaudio e il prof. Fabrizio Michetti. In alto, la prof.ssa Sica introduce il concerto della Banda dei Carabinieri a chiusura della giornata di cerimonia inaugurale del congresso in Auditorium.



Scienza e Cultura

Intervento di S.E. Card. Elio Sgreccia in Sala Italia, nell'ambito del convegno "L'Italia con le culle vuote". Alla sua sinistra Mons. Andrea Manto.



erenti con gli interessi scientifici della SIAI. Sono stati ospitati due simposi tematici dedicati rispettivamente all'Anatomia Clinica Forense e alle Scienze del Movimento, Nutrizione e Qualità della Vita. In seno al Congresso è stata prevista una zona espositiva dove è stato realizzato un luogo di incontro tra le aziende interessate alle tematiche sviluppate nelle sessioni scientifiche e i congressisti per un proficuo scambio di conoscenze e informazioni.

L'Italia con le culle vuote

7 ottobre: convegno "L'Italia con le culle vuote": famiglia e accoglienza della vita.

All'interno della Settimana della Famiglia, promossa dal Vicariato di Roma, nella mat-

tinata dello scorso 7 ottobre, si è svolta presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il convegno dal titolo "L'Italia con le culle vuote: famiglia e accoglienza della vita", organizzata con la collaborazione della Fondazione Ut Vitam Habeant e Associazione Donum Vitae, del Centro Studi e Ricerche Regolazione Naturale della Fertilità – ISI e del Centro Pastorale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Esperti di elevato calibro accademico e di chiara fama si sono interrogati sul tema, a partire da una riflessione sull'allarmante emergenza demografica che il nostro Paese sta attraversando, esaminandone le ricadute sulla realtà della famiglia e mettendo in luce le conseguenze economiche e sociali di un tale progressivo e inesorabile invecchiamento della popolazione. La seconda parte della mattinata è stata dedi-

Intervento di Antonio Fazio, già Governatore della Banca d'Italia, nell'ambito del convegno "L'Italia con le culle vuote".



cata alla presentazione di percorsi di tipo clinico assistenziale, protocolli di ricerca e cammini educativi, che offrono alle coppie la possibilità di conoscere e tutelare la fertilità, nonché affrontare il tempo della gravidanza e l'esperienza della genitorialità superando paure spesso legate a disinformazione o a solitudine. Con la competenza e l'accompagnamento di professionisti attenti, la famiglia di oggi può riscoprire e accogliere il dono della procreazione, ricostruendo le basi per un'autentica cultura della vita.

Meeting internazionale su Connettività Cerebrale

28 - 29 novembre: Updates on Human Brain Connectome: from Physiology to Diseases".

Lo scorso 28 e 29 novembre si è svolto un meeting internazionale organizzato con il patrocinio dell' International Federation of Clinical Neurophysiology (IFCN), intitolato "Updates on Human Brain Connectome: from Physiology to Diseases". L'obiettivo del meeting, mediante l'intervento dei massimi esperti mondiali in tale ambito, è stato fornire un overview sulle conoscenze già acquisite e sulle novità e gli sviluppi futuri nel campo della Connettività Cerebrale. Il meeting è stato suddiviso in diverse sezioni incentrate su temi come connettività anatomica e funzionale, approcci metodologici, basi neurobiologiche, metodi di misurazione, applicazioni fisiologiche e cliniche.

Joint Programming Initiative 2016

1-2 dicembre : More Years better Lives.

Più anni di vita da vivere al meglio, in salute e attivi sia socialmente sia sul fronte professionale: è questo il futuro che attende i cittadini europei, gravato però anche da non poche minacce, specie per la salute di una popolazione sempre più vecchia e con scarso ricambio generazionale. Questo e molto altro è stato al centro della Conferenza 2016 del Joint Programming Initiative "More Years better Lives" (Più anni, Vite migliori - JPI MYBL), che si è svolta lo scorso 1 e 2 dicembre presso la Sala Itala del-



l'Università Cattolica. La conferenza è stata organizzata dalla rappresentanza Italiana del JPI MYBL attiva nell'ambito della comunicazione e diffusione, per conto del ministero della Salute e del Ministero dell'Università e della Ricerca e in collaborazione con il Segretariato del JPI MYBL (ZonMw, Olanda) e con l'Assemblea Generale. «Il tema al centro della conferenza – ha spiegato il professor Paolo Maria Rossini, direttore dell'Istituto di Neurologia dell'Università Cattolica di Roma e delegato italiano per JPI MYBL - è salute, invecchiamento e flussi migratori, come affrontare i cambiamenti demografici che ci riserva il prossimo futuro». «Lo scopo principale – ha aggiunto il professor Rossini - è offrire una piattaforma di confronto e discussione per gli esperti e i partecipanti sulla situazione at-

Sopra, la Sala Itala durante il meeting su Connettività Cerebrale. In basso, i partecipanti alla conferenza "More Years, better Lives".



tuale e sulle sfide future relative all'ampio tema dei cambiamenti demografici».

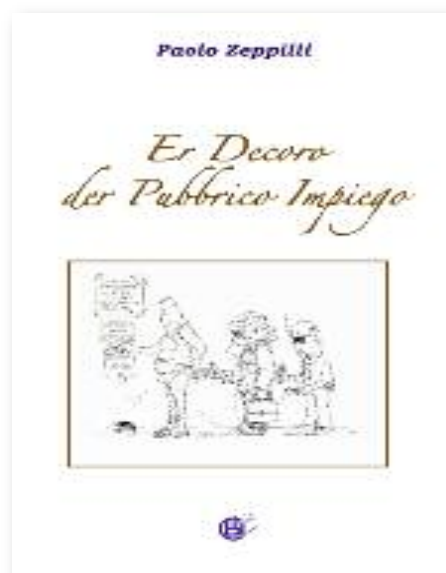
La conferenza si è sviluppata su due giorni: durante la prima giornata sono stati discussi i nuovi modelli di welfare e le novità che ci aspettano nel mercato del lavoro come conseguenza di una più estesa vita lavorativa. Inoltre è stato dato spazio alla presentazione dei progetti vincitori della prima edizione di JTC2015 e della seconda JTC2016. La seconda giornata si è svolta in tre sessioni parallele dove un gruppo di esperti internazionali ha presentato le ultime novità sulle nuove sfide legate agli attuali e futuri flussi migratori; Salute e modelli di welfare in una Europa che cambia; tendenze sulla salute degli europei, una popolazione che invecchia, cioè quali saranno le principali "minacce" alla nostra salute. «Le sfide per la salute che attendono l'Europa nel prossimo futuro sono principalmente quelle delle malattie legate all'invecchiamento e delle malattie legate ai flussi migratori» – ha proseguito il professor Rossini. Tutto ciò significherà nuovi costi per i sistemi sanitari nazionali e la necessità di investire sempre di più in prevenzione ed educazione alla salute; ma anche nuovi modelli di welfare per gestire una vita lavorativa sempre più prolungata e sostenere una popolazione sempre più anziana. In chiusura dei lavori il professor Walter Ricciardi, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha presentato la relazione dal titolo "Possiamo evitare la tempesta perfetta?".

Intervento del Prof. Paolo Rossini in Sala Italia nell'ambito della conferenza "More Years, better Lives".



LETTURE

Er Decoro der Pubblico Impiego



(El decoro der Pubblico Impiego, di Paolo Zeppilli, Cesi, euro 10,00)

Lo scorso 28 novembre, presso l'aula Brasca del Policlinico "A. Gemelli", è stato presentato il nuovo libro del prof. Zeppilli "Er Decoro der Pubblico Impiego", in gran parte incentrato sullo scarso decoro di alcuni impiegati statali. Il professore, con la complicità di una satira soft, come sua consuetudine, ha affrontato anche i "problemi" dell'Università Cattolica e della Fondazione, oltre i suoi personali del "tempo che scorre". "La società civile è attraversata da una profonda crisi di valori e un qualunque tal-

mente diffuso da rappresentare, per un poeta romanesco sufficientemente attento, un terreno fertile sul quale seminare il germe della poesia satirica”—ha detto il prof. Zeppilli durante l’incontro. “Il nostro Paese, - ha proseguito - per non parlare di Roma, la Città Eterna, mostra i segni di una decadenza morale e sociale progressiva, “a dilla chiara, sta annanno a rotoli”. Da mesi, l’Onestà è ricoverata per una grave forma di scompenso cardiaco al letto 17 del reparto Rianimazione del Policlinico “A. Gemelli”, mentre seduti fuori, nella sala d’aspetto, corrotti e concussori non vedono l’ora che vada in sfilabrilazzione ventricolare e ritorni alla Casa del Padre. Nel letto vicino, la Dignità fa sempre più fatica a respirare, e la Coerenza, che una volta veniva a trovarle all’orario visite, non viene più da tempo. Soffre di una grave forma di Alzheimer: dicono che, come i nostri politici, non ricorda più nemmeno quello che ha detto il giorno prima. Er Decoro, una virtù a metà tra il Buonsenso e la Decenza, è depresso: si sente vecchio e abbandonato da tutti”. Una visione troppo catastrofica? Forse, ma non molto lontana dalla verità secondo il prof. Zeppilli. Le poesie della prima parte di questo libro, dedicate all’argomento principale, il funzionamento del Pubblico Impiego, descrivono in larga maggioranza fatti veri, o prendono comunque spunto dalle cronache quotidiane per raccontare storie e dialoghi, purtroppo attualissimi.

Piccola storia dei ragazzi del Sollievo

I Ragazzi del Sollievo sono un gruppo di volontari dell’Associazione Attilio Romanini, studenti di varie età e corsi di laurea dell’Università Cattolica. Sono nati 12 anni fa, in concomitanza della Giornata Nazionale del Sollievo festeggiata il 30 maggio 2003 per la prima volta nella hall del A. Gemelli. Inizialmente la loro attività era “limitata” all’animazione della Giornata Nazionale del Sollievo: attraverso il coinvolgimento dei pazienti nelle attività e manifestazioni svolte nella hall durante tutta la giornata. Nel 2012 è stata inaugurata “La Stanza del Sollievo” nella Piccola Degenza di Radioterapia dove i pazienti del Day Hospital eseguono le loro periodiche terapie. Questa stanza è stata punto di riferimento e distrazione per tutti coloro che, tra parenti, degenti, amici e gli stessi pazienti, si trovano a passarvi. Come definito da molti di loro “sembra di non essere in un ospedale”.

Durante le festività la stanza è addobbata dai ragazzi, che lasciano pensieri e disegni sulla bacheca dove spesso si trovano anche dei messaggi da parte di anonimi che vogliono contribuire con il loro vissuto a costruire un messaggio di “Sollievo”. L’impegno dei ragazzi del Sollievo nell’ambito di questa stanza, è stato quello di offrire il loro tempo e il loro sorriso a chiunque passasse di lì, con la semplicità del dialogo e dell’ascolto, due valori che il personale sanitario spesso sottovaluta. La loro partecipazione è anche verso quelle attività realizzate dalla Associazione Attilio Romanini, della quale i ragazzi sono volontari. Oggi i ragazzi del sollievo seguono un percorso di formazione nell’ambito delle attività del “Gemelli ART”, che opera all’interno della divisione di Radioterapia: l’obiettivo è avvicinarsi alla cultura del Sollievo come *modus operandi* in un contesto, quello ospedaliero, dove è sempre più necessario approfondire la figura dell’unità sofferente, esercitarsi alla relazione di aiuto per diventare operatori sanitari più sensibili al paziente e ai suoi familiari. “Assistere alla nascita di un gruppo di giovani, studenti dei primi anni del Corso di Laurea in Medicina, - ha affermato il prof. Numma Cellini, già ordinario di Radioterapia e Presidente esecutivo della Fondazione Gigi Ghirrotti” è sicuramente un grande privilegio. Costatare dopo 12 anni la loro crescita professionale, il loro affermarsi non solo in Italia, è un dono ancora più grande che il Signore mi ha concesso, soprattutto perché quei giovani hanno creduto nella possibilità che hanno di dare Sollievo ai malati: dare a chi soffre il loro sorriso li farà medici migliori perché più umani”.



Storia, testimonianze e fotografie dei "ragazzi del sollievo".

Intervento del Rettore, Prof. Franco Anelli nell'ambito del convegno svoltosi in aula Brasca lo scorso 23 febbraio "La complessità dei bisogni nella fase ultima della vita".



La complessità dei bisogni nella fase ultima della vita

Cure palliative, bioetica e assistenza: questi i temi del convegno promosso dal Centro di Ateneo di Bioetica in collaborazione con il Centro di Ateneo per la Vita dell'Università Cattolica, svoltosi lo scorso 23 febbraio presso l'Aula Brasca del Policlinico "A. Gemelli". L'incontro, occasione d'incontro tra i professionisti della salute e i cittadini, per approfondire e accrescere la consapevolezza del valore e dell'importanza delle cure palliative e dell'assistenza alla persona che si trova nelle ultime fasi della propria vita, è stato aperto dal Rettore dell'Università Cattolica Franco Anelli, dal Preside della Facoltà di Medicina Rocco Bellantone e dal Direttore del

Centro di Ateneo di Bioetica, Adriano Pessina. È intervenuto Mario Melazzini, Direttore Generale dell'AIFA. Fra i relatori, Mariana Gensabella, Ordinaria di Filosofia morale dell'Università degli Studi di Messina e membro del Comitato Nazionale per la Bioetica, Rodolfo Proietti, già Ordinario di Anestesiologia e Rianimazione dell'Università Cattolica di Roma e membro del Comitato Nazionale per la Bioetica, Adriana Turriziani, Dirigente Medico Responsabile dell'Unità Operativa Semplice Assistenziale di Cure Palliative del Policlinico "A. Gemelli", Pierangelo Lora Aprile, Responsabile dell'Area Cure palliative della Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG), e Francesca Moccia, Vice Segretario generale di Cittadinanzattiva. "Le cure palliative – ha detto il prof. Adriano Pessina, Direttore del Centro di Ateneo di Bioetica – se applicate in un tempo appropriato, si sono dimostrate capaci di migliorare la qualità di vita del paziente e di contenere la sofferenza legata ai sintomi e per questo sono un tema di salute pubblica importante e complesso. La legge 38/10 ha di fatto obbligato il medico a prendersi cura del dolore e della sofferenza e rende le cure palliative sempre più accessibili poiché finalmente le riconosce come un diritto volto a tutelare la dignità della persona umana.

Tutto questo costituisce un ulteriore e importante passo avanti, ma il sollievo del dolore e della sofferenza richiede competenze e qualità personali". "Occorre che si torni a pensare – ha concluso il prof. Pessina – che



le fasi ultime della vita sono momenti significativi per la persona e per i suoi familiari: non c'è un tempo in cui non c'è più nulla da fare se sappiamo porre al centro dei processi di cura e assistenza la persona stessa, e non soltanto la sua patologia”.

Esami di ammissione per Medicine and Surgery 2017-18

Per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicine and Surgery – interamente erogato in lingua inglese - la prova di ammissione per l'A.A. 2017-18 si è svolta lo scorso 20 febbraio, completamente in modalità computer-based presso test center italiani e esteri. I convocati alla prova sono stati 977. Nelle sedi estere hanno preso parte alla prova 113 candidati, come prescritto nel bando di concorso nelle città di Shanghai, Bangkok, Jakarta, Mumbai, Dubai, Istanbul, Tel Aviv, Accra, Londra, San Paolo, Quito, Toronto, New York, Los Angeles. In Italia si sono tenute 2 sessioni d'esame in 8 sedi dislocate sul territorio nazionale: Bari, Brindisi, Milano, Palermo e Roma in due test center in zona Eur e Ostiense, e presso la nostra Sede dove sono state allestite due location d'esame, una presso la Sala Italia, dove hanno sostenuto la prova in n. 232 candidati e l'altra presso il Laboratorio di Informatica del Polo Universitario Giovanni XXIII con 41 candidati. Nelle sedi italiane hanno preso parte alla prova 830 candidati. Complessivamente hanno partecipato al concorso 943 candidati.



Al via la SportHouse con Aldo Montano

Lo scorso 9 febbraio si è inaugurata la nuova tensostruttura polivalente SportHouse che Educatt gestisce all'interno dell'Ateneo romano, nella quale è possibile praticare diversi sport: pallavolo, basket, fitness e attrezzata anche con pedane per la scherma. La struttura è stata inaugurata alla presenza del campione olimpionico 2004 Aldo Montano. L'evento per il taglio del nastro è stato introdotto dalla prof.ssa Antonella Sciarrone Alibrandi, Prorettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Presidente di Educatt. Per l'occasione sono stati predisposti due desk informativi presso i quali è stato possibile per gli studenti effettuare preiscrizioni ai corsi di fit-



La nuova tensostruttura polivalente "SportHouse". Di lato, Aldo Montano, oro olimpionico ad Atene 2004 insieme al direttore di sede, dott. Fabrizio Vicentini.

ness (Power Yoga e Functional training) e di scherma, godendo così di vantaggi esclusivi. Per gli appassionati di scherma, si è svolta una dimostrazione con testimonial d'eccezione: Aldo Montano, oro olimpico ad Atene 2004, Michele Maffei, ora dirigente sportivo e schermidore dal ricco palmares olimpico e Giovanni Sirovich, commissario tecnico della Nazionale di Scherma. E' stato inoltre possibile effettuare una prova gratuita con il supporto dell'Accademia Romana Scherma.

Scambia nuovo Presidente della Sigo



Da gennaio 2017 la Società italiana di ginecologia e ostetricia (Sigo) sarà guidata da Giovanni Scambia, direttore del Polo Scienze della Salute della Donna e

del Bambino della Fondazione Policlinico "A. Gemelli" e professore ordinario di Ginecologia e Ostetricia dell'Università Cattolica. Lo ha deciso il 91esimo congresso nazionale che si è chiuso lo scorso 19 ottobre a Roma, eleggendo Scambia alla carica di presidente. "Le parole d'ordine del prossimo triennio – ha affermato Scambia dopo l'elezione – dovranno essere ricerca, prevenzione e collaborazione. Come è emerso dal nostro ultimo congresso nazionale la situazione politica e sociale nella quale dobbiamo lavorare è estre-

mamente delicata. Per questo è necessario rilanciare la ricerca sulla salute e il benessere femminile con nuovi progetti specifici. In più bisogna rafforzare le campagne di prevenzione sia primaria che secondaria". Scambia subentra a Paolo Scollo e guiderà la Sigo per tre anni.

Panendorata

Sold out anche quest'anno per il tradizionale Concerto di Natale che si è svolto lo scorso 12 dicembre nell'Auditorium della Facoltà alla presenza di studenti, personale, docenti del campus universitario e del Policlinico "A. Gemelli". La "Panendorata" promossa e realizzata dalla Commissione Organizzativa Intercollegiale (COI), in particolare grazie all'impegno di Matteo Sanzolini (responsabile COI) insieme a Vito Andresini, Paola Chetta, Francesca Pennetta, Gloria Galati, Francesca De Bonis, Giovanni Aulino, Tommaso Osti, Amelia Stoduto, Lucrezia Burro e Antongiulio Lentini. Erano presenti al concerto, mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale, gli assistenti pastorali dei collegi romani, il Preside della Facoltà di Medicina prof. Rocco Bellantone, il dott. Astuto responsabile EDUCatt che in particolar modo ha contribuito nella realizzazione dell'evento. Alla manifestazione sono stati invitati i volontari del Policlinico "A. Gemelli" che hanno promosso l'iniziativa 'Regala un Sorriso!' allestendo un banchetto per poter vendere le palline smile a sostegno delle Onlus del Policlinico. La COI, nei giorni precedenti alla Panendorata, ha venduto i biglietti per parteci-

Alcuni momenti del tradizionale concerto di Natale "Panendorata", svoltosi in Auditorium.





pare alla Pesca di Beneficenza realizzata durante l'intervallo e a fine spettacolo. I premi in palio erano un soggiorno offerto dal CTS (centro turistico studenti) che collabora con EDU-Catt, un cesto natalizio offerto dal Segretariato Italiano Studenti in Medicina (SISM), e due premi offerti dalla COI. La somma raccolta è stata devoluta alla Croce Rossa Italiana per sostenere le popolazioni colpite dal terremoto che ha colpito il Centro Italia a fine novembre.

Employee Journey & Industria 4.0

Il seminario "Employee Journey & Industria 4.0. Le professioni e le competenze nell'azienda del futuro", promosso dagli studenti della Facoltà di Economia della sede di Roma lo scorso 28 novembre presso l'aula Bausola del Polo "Giovanni XXIII", ha visto un confronto con esperti e manager sui nuovi ed emergenti modelli di business e sulle professioni e competenze dell'azienda del futuro. Le realtà aziendali che vedono le persone al centro delle proprie politiche di crescita sono espressione di un'economia che si pone a servizio dell'uomo. La cultura aziendale plasma i comportamenti dei lavoratori e questi, a loro volta, diventano specchio del sistema di valori che riflette il successo aziendale. Tutto ciò appare oltremodo importante nell'era della c.d. "Industria 4.0" che, secondo recenti studi ("The Future of the Jobs" presentata al World Economic Forum), porterà a un'evoluzione del lavoro e del mercato del lavoro. Sempre più spesso si parla di "Employee Journey", per indicare l'espe-

rienza del dipendente nelle diverse fasi del "viaggio" all'interno dell'azienda. Alla luce di queste considerazioni, studenti, docenti e manager si sono confrontati sulle principali questioni che stanno nascendo, anche in Italia: quali skills attirano oggi l'attenzione dei selezionatori e come si evolverà la loro valutazione nel prossimo futuro? Come sono valorizzate attualmente le attitudini e i talenti individuali durante l'esperienza lavorativa e quale sarà l'evoluzione futura nelle modalità di loro sviluppo? Quali competenze si ritiene di sviluppare nei lavoratori attuali per far fronte alle mansioni del prossimo futuro? «L'espressione Industria 4.0 rappresenta che cosa sta accadendo nel mondo e scenderà lentamente a influenzare le scelte di politica industriale europea, accanto a piccoli cambiamenti, sia tecnologici sia riguardanti gli assetti delle imprese, che stanno già modificando il mondo del lavoro», ha detto il prof. Domenico Bodega, Preside della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica nel suo discorso introduttivo. All'incontro, moderato da Alberto Banfi, docente di Economia degli intermediari finanziari dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, hanno partecipato Livio Romano, economista del Centro Studi Confindustria, Claudia Squeglia, vice president responsabile Analisi di posizionamento, Piano e monitoraggio Affari istituzionali Eni, Gianluca Raisoni, partner Spencer Stuart, Arianna Dello Iorio, Organization and development Senior Manager, Mariarita Costanza, Chief Technical Officer Macnil Gruppo Zucchetti, e Roberto Santori, direttore Generale di Challenge Network.

Laudato Si', istruzioni per l'uso: alimentazione, ambiente e salute

L'incontro, svoltosi lo scorso 11 novembre presso il Polo Universitario "Giovanni XXIII" e dedicato all'enciclica di Papa Francesco, ha avviato un percorso di formazione, ricerca e approfondimento su sanità, ambiente e nutrizione promosso congiuntamente dall'Alta Scuola in Economia e Management dei Sistemi sanitari (Altems), da quella in Management ed Economia agro-alimentare (Smea) e dall'Alta Scuola per l'Ambiente (Asa). Il meeting è stato introdotto da Maria Chiara Malaguti, docente di Diritto Internazionale dell'Università Cattolica. Sono intervenuti il direttore Altems Americo Cicchetti, il direttore Asa Pierluigi Malavasi, e la ricercatrice Smea Elena Castellari. Con loro Guido Carpani, Capo di Gabinetto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Romano Marabelli, Segretario Generale del Ministero della Salute. Modera l'incontro Vincenzo Antonelli, docente di Legislazione in Sanità dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. «La Tavola rotonda sull'enciclica "Laudato si', che Papa Francesco ha dedicato al Creato muove dalla convinzione che questi tre aspetti dell'esperienza umana sempre più spesso presentano forti interdipendenze e connessioni», ha spiegato il prof. Americo Cicchetti, docente di organizzazione aziendale della facoltà di Economia. «Questo incontro vuole rispondere all'invito del Papa di "fermarsi a pensare e a discutere sulle condizioni di vita e di sopravvi-

Un momento della tavola rotonda "Laudato Si, istruzioni per l'uso: alimentazione, ambiente e salute", svoltosi presso il Polo "Giovanni XXIII".



venza di una società, con l'onestà di mettere in dubbio modelli di sviluppo, produzione e consumo». Una visione "integrale" e "integrata" ai temi della sanità, dell'ambiente e della nutrizione concorre a mettere al centro delle politiche pubbliche la salute delle persone, a promuovere una cultura della prevenzione e della sostenibilità.

Al via la nuova stagione musicale

Lo scorso 9 novembre si è svolto in Auditorium alla presenza di studenti, personale, docenti e "affezionati" all'appuntamento musicale giunto oramai alla sedicesima edizione, il primo degli otto appuntamenti della stagione musicale con l'esibizione del "Trio Doctor 3", con Enzo Pietropaoli al contrabbasso, Fabrizio Sferra alla batteria, guidati dal noto pianista jazz Danilo Rea. In programma musiche da Gershwin a Sting, da Modugno a Cole Porter, dai Beatles a Gilbert Becaud, da Fabrizio De André ai Bee Gees, da Carole King a Mascagni, da Elton John a Irving Berlin, e poi Ennio Morricone, Luigi Tenco, Leonard Cohen. "Affidarsi alla musica e al suo potere di "muovere" gli affetti – ha detto il prof. Pietro Bria nel suo discorso introduttivo alla platea presente al primo appuntamento musicale - per proporre uno spazio di ascolto che possa favorire un migliore contatto con la propria emotività e, in modo speciale per i nostri studenti di medicina, affinché diventi un vero e proprio laboratorio indispensabile per una professione che fa dell'ascolto empatico qualcosa di preliminare a qualsiasi procedura di diagnosi e di cura". Lo scorso 26 ottobre si è aperta la nuova stagione della rassegna musicale "Giovani artisti per l'Ospedale" dedicata ai degeniti del Policlinico universitario "A. Gemelli" nella hall del nosocomio. I concerti, aperti non solo ai pazienti e ai loro familiari ma a tutti i visitatori del Gemelli, proseguiranno ogni mercoledì pomeriggio fino a giugno 2017. «Il successo dell'iniziativa – ha ricordato Pietro Bria - e la partecipazione vissuta da parte dei pazienti ha confermato il ruolo altamente positivo che la musica può assolvere nel favorire quel legame di solidarietà che ci mette in contatto con il mondo della sofferenza». Dopo la serata di anteprima, il 5 dicembre si è svolta la serata inaugurale ormai consolidata negli anni con l'Orchestra Sinfonica Giovanile, di-



Di lato, esibizione del "Trio Doctor 3" che ha aperto la stagione dei "Concerti del Mercoledì". In basso, la serata inaugurale con l'Orchestra Sinfonica Giovanile.

retta anche quest'anno da Francesco Bossoni in un programma con una versione cameristica della prima Sinfonia "Il Titano" di Mahler accanto a musiche di Mozart.

Salone dello Studente di Roma, la Cattolica c'è

Nuovo appuntamento al Salone dello Studente di Roma, la manifestazione dedicata all'orientamento post-scolastico più importante in Italia. Le tre giornate di "Campus Orienta", dal 25 al 27 ottobre, hanno visto arrivare oltre 50 mila studenti presso la Fiera di Roma. L'Università Cattolica ha come di consueto presentato l'offerta formativa dei suoi Campus e, in particolare, quella della sede di Roma con i Corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia e



Presentazione dell'offerta formativa dell'Università Cattolica al Salone dello Studente presso la Fiera di Roma.

Da sinistra, la psicopsicologa Franca Olivetti Manoukian, la dott.ssa Paola Cavatorta, direttore del Consultorio Familiare, il prof. emerito Vittorio Cigoli e il dott. Domenico Costantino, direttore del Consultorio Istituto Toniolo di Napoli, nell'ambito dell'incontro sui 40 anni di attività del Consultorio.



della Facoltà di Economia. Studenti e personale dell'Orientamento hanno accolto i ragazzi delle scuole superiori, dando loro l'occasione di incontrare da vicino il mondo universitario e acquisire informazioni indispensabili nel valutare il percorso di studio più adatto. Nei colloqui individuali e nelle presentazioni d'aula si è parlato di Corsi di laurea, di procedure d'ammissione e di servizi, ma pure della storia dell'Ateneo fondato da padre Gemelli e della sua dimensione nazionale, con la specifica vocazione alla cura della persona espressa dalla sede romana. Sull'importanza della scelta post-diploma si è incentrato un momento di riflessione dedicato ai docenti delle scuole superiori, con l'intervento del dott. Michele Faldi, direttore dell'Offerta formativa, promozione, orientamento e tutorato UCSC.

Le attività del Consultorio Familiare

40 anni di attività del Consultorio Familiare.

Lo scorso 21 ottobre il Consultorio Familiare ha organizzato una giornata di studio dedicata al rapporto tra Famiglie e Servizi in occasione dei 40 anni di attività, con Vittorio Cigoli, professore emerito di Psicologia Clinica U.C.S.C. di Milano e Franca Olivetti Manoukian, psicopsicologa Studio APS di Milano. I lavori sono stati introdotti dal direttore del Consultorio, dott.ssa Paola Cavatorta ricordando il lavoro iniziato nel 1976 di aiuto alle persone, alle coppie e alle famiglie che attraversano momenti di transizione o vivono situazioni critiche, conflittualità nei rapporti, separazione, difficoltà nella relazione tra genitori e figli, problemi affettivi, disagio personale scolastico lavorativo sociale, esperienze di malattia o lutto, adozione, affidamento, anziani da assistere.

Il Consultorio - ha proseguito la dott.ssa Cavatorta - è un servizio che nel corso degli anni ha mantenuto e sviluppato le competenze per intervenire sui problemi concreti, con un approccio multidisciplinare mirato ad attivare le risorse personali, sostenere i legami e la capacità di stare in relazione, con attenzione ai contesti di vita. In continuità con il suo mandato istitutivo, più che mai attuale, il Consultorio Familiare accanto ai percorsi più tradizionali come il sostegno e la terapia psicologica ha introdotto interventi innovativi quali i gruppi di parola per bambini, i laboratori espressivi per ra-



gazzi, gli incontri tematici e i percorsi genitoriali per gli adulti. Monsignor Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica, ha ripercorso la storia dei Consulteri ricordando l'impegno della Chiesa italiana a partecipare attivamente alla realizzazione di una rete di servizi per la famiglia.

Spazio alle Famiglie

Il ciclo di appuntamenti dedicato alle famiglie, si è aperto lo scorso 16 giugno con l'incontro dedicato alle sfide educative poste dall'era digitale, per aiutare i genitori a favorire nei loro figli un uso consapevole di videogiochi e social network.

Gli incontri sono proseguiti il 6 ottobre sul tema "Separazione: come parlarne ai figli"; il 24 novembre "Bambini piccoli, grandi domande" e si è concluso lo scorso 2 marzo con l'incontro "Il lutto, come parlarne ai bambini". Dopo aver sperimentato l'efficacia dei Gruppi di Parola con i bambini che vivono la separazione dei genitori, il Consultorio, lo scorso 25 gennaio, ha attivato una nuova esperienza di gruppo per i bambini con l'incontro "I bambini e il lutto del genitore", un aiuto alle famiglie che affrontano l'esperienza della perdita. Il 26 gennaio infine, il Consultorio ha organizzato un incontro "Vaccinazioni, dubbi e incertezze", aperto a genitori, familiari, operatori sanitari e psicosociali per rispondere alle numerosissime e controversie domande sui vaccini.

Open Evening Altems

Lo scorso 20 ottobre si è svolto l'Open Evening dell'Alta Scuola di Economia e management dei sistemi sanitari (Altems), l'evento annuale di presentazione dell'offerta formativa dell'Alta Scuola, nell'ambito del quale è stata illustrata anche la prima edizione dell'Annual Report dell'Alta Scuola, la fotografia di un anno di attività con uno sguardo verso il futuro contenente le principali informazioni, pubblicazioni e iniziative.

L'incontro è stato aperto dall'intervento del commissario di Governo Yoram Gutgeld che ha proposto come intervenire in modo intelligente sul sistema sanitario nazionale per garantirne la sostenibilità e l'efficacia. «La revisione della spesa è una delle opera-



zioni più importanti per ridurre le tasse, per progettare gli investimenti e per trovare risorse per i servizi pubblici essenziali: scuola, servizi, pubblici e sanità», ha esordito Gutgeld. «Gli strumenti più importanti per la revisione della spesa in Sanità - ha proseguito il commissario di governo - riguardano gli acquisti, più informati, professionalizzanti e centralizzati, l'efficienza dell'Information Technology e della logistica e i piani di efficienza di ospedali e regioni». L'appuntamento è stato introdotto dal saluto del preside della facoltà di Medicina Rocco Bellantone e i lavori, moderati dal giornalista Roberto Iadicicco, sono stati introdotti dal direttore di Altems Americo Cicchetti: «Abbiamo di fronte una grande sfida: la sostenibilità del Sistema sanitario nazionale. Molti ormai so-

Il prof. Americo Cicchetti consegna la targa all'on. Yoran Gutgeld per "Il contributo della Spending Review per la sostenibilità del SSN" nell'ambito dell'Open Evening Altems.

Da sinistra: ing. Enrico Zampedri, dott. Roberto Iadicicco, dott. Vincenzo Panella, on. Yoran Gutgeld, prof. Americo Cicchetti.



stengono la necessità di una sua profonda riforma nel nostro Paese. La spending review riconosce il contenuto della spesa guardando al valore. Chi si occupa di sanità pubblica segue le decisioni di medicina basate sull'evidenza. È possibile e opportuno trovare sinergie fra le due visioni, affinché non ci sia un dualismo fra economia e salute» La seconda parte dell'evento è stata dedicata alla discussione con l'intervento di Vincenzo Panella, direttore della Direzione regionale Salute e Politiche Sociali della Regione Lazio, e di Enrico Zampedri, direttore generale della Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli".

Il futuro si costruisce con l'allenamento, parola di campionessa

Le dinamiche del mercato del lavoro sono sempre più discontinue e fluttuanti. Risulta quindi fondamentale formarsi al contatto con tale 'mondo' e maturare piena consapevolezza di sé. Per questo il Servizio Stage & Placement di Roma offre quest'anno agli studenti alcune occasioni di orientamento al lavoro. Il primo evento si è svolto lo scorso 10 ottobre e ha visto la partecipazione di due prestigiose realtà aziendali: Bosch e Randstad. Con loro, i numerosi ragazzi presenti hanno riflettuto sull'importanza di Allenarsi per il futuro – questo il tema dell'incontro. Attraverso le suggestioni di Maria Picone, Career Advisor Randstad, e Daniela Vellucci, Regional Recruiter Randstad, si è concentrata l'attenzione sul valore di fattori come la passione, l'impegno e la responsabilità. Giovanni De Cesare, promotore dell'iniziativa per BOSCH, ha poi introdotto in partico-

lare il concetto di "allenamento", valido anche nella costruzione del progetto professionale di ciascuno. Proprio per corroborare questo messaggio è infine intervenuta, come ospite davvero speciale, Alessia Zecchini, campionessa mondiale di apnea e detentrica di numerosi record internazionali: "Quando ci immergiamo nella vita, come nel mare, dobbiamo prepararci con cura e lavorare con determinazione, senza paura di fallire. Il duro lavoro – ha confermato l'atleta – paga sempre e i risultati arrivano". Gli appuntamenti successivi si sono svolti il 26 ottobre, evento UMANA sul Colloquio individuale; il 17 novembre, evento GiGroup - sull'Assessment center; il 30 novembre, evento Adecco - sulla Digital reputation. A marzo, invece, si avranno vere e proprie simulazioni 1-a-1 di colloqui e si sperimenterà il ruolo di 'recruiter per un giorno'. In attesa del Career day 2017, già fissato per il 18 maggio, e di altre opportunità per studenti e neolaureati: l'allenamento non finisce mai.

Un pullman dell'INPS a disposizione per la comunità dell'Università Cattolica

Duplice appuntamento per per studenti e dipendenti dell'Università Cattolica di Roma con la postazione dell'Inps, ospitata negli spazi del Campus il 4 ottobre e 22 novembre al fine di collaborare con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, impegnato nella realizzazione di una campagna di educazione previdenziale diretta ai giovani. L'iniziativa è stata finalizzata alla conoscenza delle regole e degli strumenti del sistema previdenziale,

Un momento dell'incontro "Allenarsi per il futuro" organizzato dal servizio Stage & Placement, svoltosi il 10 ottobre scorso.





Il pulmann dell'Inps ospitato nella sede nel Campus della sede romana.

per consentire alle nuove generazioni di proteggere e costruire il loro presente e pianificare il futuro in modo consapevole. Questa iniziativa, avviata nel dicembre 2015, si è sviluppata nel corso del corrente anno portando l'Inps all'interno dei luoghi dove i giovani formano il loro futuro professionale, utilizzando un pullman attrezzato a ufficio mobile con postazioni informatiche e materiale didattico e informativo. Con l'occasione, all'interno della struttura, l'Inps ha messo a disposizione personale specializzato per offrire a studenti e lavoratori dell'università un servizio di informazione sulle prestazioni istituzionali: estratto conto contributivo, riscatti, pensioni, prestazioni a sostegno del reddito e rilascio del Pin, per accedere direttamente ai servizi on line del sito inps.it.

Giornata dell'alimentazione 2016



“Il clima sta cambiando. L'alimentazione e l'agricoltura”. Questo il titolo della Giornata dell'alimentazione 2016 che la Fao – Food

and Agriculture Organization of the United Nations – celebra il 16 ottobre di ogni anno per commemorare la fondazione dell'Organizzazione avvenuta nel 1945. Alle celebrazioni in oltre 150 Paesi in tutto il mondo si unisce anche l'Università Cattolica, con un'iniziativa su diverse sedi organizzata in collaborazione con Educatt, il Centro Nutrizione Umana di Roma, Fondazione Policlinico “A. Gemelli”, Associazione Universitaria per la Cooperazione Internazionale (Auci), Oxfam, e Centro di Ateneo per la solidarietà internazionale (Cesi) dell'Università Cattolica. In linea con i contenuti della giornata, lunedì 17 e martedì 18 ottobre, si è svolta un'operazione per sensibilizzare sull'importanza di una sana e corretta alimentazione in una dimensione globale attraverso info point allestiti ad hoc nelle varie sedi dell'Università Cattolica. Sono stati distribuiti per l'occasione materiali sui diversi aspetti del rapporto tra alimentazione e stile di vita ed è stato possibile, per chi lo desiderava, compilare la scheda di anamnesi alimentare e ricevere consigli e indicazioni per la messa a punto di una dieta equilibrata, sana e sostenibile. Il tema dei problemi relativi all'alimentazione – complesso e vastissimo e che si declina in modo diverso in ogni Paese del mondo, dalla malnutrizione ai problemi connessi agli eccessi alimentari – è stato così affrontato da diversi punti di vista, in particolar modo nella sede di Roma, dove la campagna di informazione e sensibilizzazione è durata un'intera settimana, dall'11 al 18 ottobre.



Welcome Day per le matricole di Medicina e di Economia

All'avvio delle attività didattiche per l'anno accademico 2016/2017, l'Università Cattolica di Roma, lo scorso 3 ottobre ha dato il benvenuto alle oltre 630 matricole che si apprestano a frequentare i corsi di laurea delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e della Facoltà di Economia. I nuovi studenti con tanto interesse e un po' di emozione, hanno iniziato la loro esperienza accademica conoscendo le figure che li gui-

deranno lungo il corso di laurea e i loro compagni di viaggio, oltre a tutti i servizi e le opportunità che saranno a loro disposizione. La giornata si è aperta in Chiesa Centrale dove l'assistente ecclesiastico generale dell'Ateneo monsignor Claudio Giuliadori ha presieduto la concelebrazione eucaristica. A seguire in un Auditorium affollato, si è svolto l'incontro "Studiare in Cattolica: cosa cambia nella mia vita", con la partecipazione di monsignor Giuliadori, dei presidi delle Facoltà di Economia e di Medicina e chirurgia, Domenico Bodega e Rocco Bellantone e del direttore di sede Fabrizio Vicentini.

«Essere parte di una comunità come quella della Cattolica significa avere chiari i principi, i valori, che cosa è essenziale per decidere domani, responsabilmente, per sé e per gli altri. Studiate con passione, mettete voi stessi dentro gli altri» ha dichiarato Domenico Bodega, preside della Facoltà di Economia. «Oggi non diventate utenti, ma membri dell'Università Cattolica e come tali contribuirete ad alleviare la sofferenza di tutti, soprattutto i più fragili e svantaggiati, in una comunità che dà il senso reale alla vostra scelta, praticando insieme la vera Misericordia: sentire il dolore degli altri come proprio» ha affermato poi Rocco Bellantone, preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Dopo l'incontro gli studenti sono entrati nelle aule per iniziare la loro esperienza accademica.

In alto, gli studenti durante la celebrazione eucaristica che ha aperto la giornata di accoglienza delle matricole. Di lato, l'Auditorium dove si è svolta la seconda parte della giornata.



Dati ammissione a.a. 2016/2017 Corsi di laurea Facoltà di Medicina e chirurgia e Corsi interfacoltà Medicina - Economia

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	POSTI A CONCORSO	DOMANDE
MEDICINA E CHIRURGIA	270	7.860
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	25	520
MEDICINE AND SURGERY	50	1.080
CORSI DI LAUREA E CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE	POSTI A CONCORSO	DOMANDE
SEDE DI ROMA		
Infermieristica	85	136
Ortottica ed assistenza oftalmologica	10	18
Ostetricia	10	74
Fisioterapia	35	498
Dietistica	15	50
Tecniche di laboratorio biomedico	10	18
Logopedia	20	221
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	20	24
Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	15	25
Tecniche ortopediche	10	25
Scienze e tecnologie cosmetologiche	30	51
Biotecnologie sanitarie	30	58
altre SEDI LAZIO		
Infermieristica - Tezza (Rm)	40	57
Infermieristica - Misericordia (Rm)	40	51
Fisioterapia - San Martino al Cimino (Vt)	15	130
Ostetricia - San Giovanni Addolorata (Rm)	10	17
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - Colferro (Rm)	10	15
REGIONE BASILICATA		
Infermieristica San Carlo (Pz)	65	154
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia - San Carlo (Pz)	10	45
Ostetricia - San Carlo (Pz)	10	34
Logopedia - San Carlo (Pz)	10	91
Tecniche di laboratorio biomedico - San Carlo (Pz)	10	14
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - Moliterno (Pz)	10	17
REGIONE MOLISE		
Infermieristica - Campobasso	50	100
Fisioterapia - Campobasso	15	132
REGIONE LOMBARDIA		
Infermieristica - Poliambulanza (Bs)	85	104
REGIONE PIEMONTE		
Infermieristica - Ospedale Cottolengo (To)	50	113
Terapia occupazionale - Moncrivello (Vc)	15	25
SCUOLA CLAUDIANA BOLZANO		
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	20	27
Logopedia	20	47
Tecniche di laboratorio biomedico	20	33
CORSI DI LAUREA MAGISTRALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	POSTI A CONCORSO	DOMANDE
Scienze infermieristiche e ostetriche - Sede di Roma	20	116
Scienze infermieristiche e ostetriche - Sede di Torino Cottolengo	15	43
CORSI DI LAUREA INTERFACOLTÀ MEDICINA E CHIRURGIA E ECONOMIA	POSTI A CONCORSO	DOMANDE
Economia e gestione dei servizi	230	243
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT DI SERVIZI	POSTI A CONCORSO	DOMANDE
la laurea magistrale in MANAGEMENT DEI SERVIZI (Interfacoltà Medicina e Economia) prevede 4 profili:	100	86
HEALTHCARE MANAGEMENT MANAGEMENT PER LA SANITÀ MANAGEMENT PER L'IMPRESA SERVIZI PROFESSIONALI	2 posti riservati ai candidati non comunitari in possesso di titolo internazionale	

BraDay 2016

Si è svolto lo scorso 19 ottobre il 'Bra-Day' - Breast Reconstruction Awareness Day, la giornata internazionale della 'Consapevolezza sulla ricostruzione mammaria', giunta alla sua V edizione. Numerosi gli eventi e le iniziative in vari ospedali italiani per sensibilizzare e informare le donne che hanno subito un intervento demolitivo al seno, sulle tecniche di ricostruzione della mammella dopo il cancro, coordinati dall'associazione Beautiful After Breast Cancer Italia Onlus, fondata e presieduta dalla chirurga plastica Marzia Salgarello. Sono state coinvolte Roma, Palermo, Bologna, Forlì, Modena, Verona e Trento. "Per chi ha vissuto la dolorosa esperienza della malattia, un futuro più sereno può ripartire proprio dalla ricostruzione mammaria. Una possibilità, nonché un diritto – ha sottolineato Marzia Salgarello, direttore dell'Unità operativa di Chirurgia plastica del Policlinico "A. Gemelli" - che solo un terzo delle pazienti prende in considerazione, nonostante sia una parte fondamentale del percorso di cura e di ripresa della propria serenità, personale, sociale e affettiva". Il tumore della mammella, ha ricordato la Salgarello, "costituisce una delle neoplasie più frequenti nella popolazione giovanile: si calcola che circa una donna su 8 ne sia colpita. E spesso a doverci fare i conti sono donne anche molto giovani". Durante gli eventi sono stati annunciati anche i vincitori del concorso letterario nazionale

'Quelle brave ragazze', la novità del Bra-Day 2016. L'obiettivo è quello di promuovere la scrittura quale terapia che aiuta a superare il dolore. Il contest ha selezionato dieci racconti legati a esperienze di tumore al seno, che a breve verranno pubblicati dalla casa editrice Leima. Nella hall del Policlinico "A. Gemelli", si è tenuta nel pomeriggio del 19 ottobre, una tavola rotonda per parlare di un futuro più sereno per le donne che hanno combattuto con un tumore al seno. Inoltre è stato proiettato 'Segni di Segni', il cortometraggio firmato dalla regista Agnese Rizzello.

Esercitazione di un' emergenza in città, feriti gravi e intossicati ricoverati d'urgenza

"Grande Emergenza" presso il DEA del Policlinico Universitario "A. Gemelli": si è simulata la gestione sanitaria di un incidente chimico che ha colpito il territorio urbano, come ad esempio lo scoppio di contenitori contenenti sostanze tossiche, un'esplosione in un capannone industriale, un incidente che ha procurato lo sversamento di sostanze tossiche nell'ambiente. È stata la simulazione/dimostrazione andata in scena lo scorso 28 e 29 settembre presso il Dipartimento di Emergenza a Accettazione e il Pronto Soccorso del Policlinico "A. Gemelli". Si è trattato di una simulazione di Maxi Emergenza/PEIMAF (Piano Emergenza Interno Massiccio Afflusso Feriti) or-

Un momento dell'incontro presso l'aula Lazzati del Polo Giovanni XXIII. Nella pagina accanto, alcuni momenti della simulazione/dimostrazione presso il DEA.





ganizzata dagli specialisti della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica e del Policlinico "A. Gemelli" nel quadro del Progetto cofinanziato dalla UE e intitolato EDEN (European End User Driven Demo for CBRNe), che ha come scopo quello di migliorare la risposta a incidenti CBRNe (chimici, biologici, radiologici, nucleari, esplosivi). "È stata un'importante occasione", ha anticipato il prof. Daniele Gui, Docente di chirurgia generale all'Università Cattolica e responsabile della UOC Chirurgia d'Urgenza del Gemelli e Partner scientifico del Progetto, "per testare le potenzialità del nostro Policlinico, le risorse di cui disponiamo e come utilizzarle al meglio. Per questo, la sfida non è tanto quella di organizzare la simulazione di un evento, ma preparare il personale ad affrontarlo e gestirlo". Alla presenza di più di cento invitati, provenienti anche da Paesi europei ed extra-europei, sono stati all'opera più di quaranta unità di personale sanitario nel soccorso di trenta vittime simulate. La dimostrazione è durata tre ore e ed è iniziata con l'allerta (anch'essa simulata) trasmessa al Policlinico "A. Gemelli" di un evento di Maxi Emergenza con pazienti che mostrano sintomi riconducibili a un incidente chimico civile. Il Policlinico ha attivato il PEI-MAF con la conseguente costituzione di unità di crisi e le attività conseguenti quali la rapida installazione di una tenda per la decontaminazione dei feriti e la speciale vestizione del personale ospedaliero per il rischio chimico. Le vittime simulate, che hanno raggiunto il Pronto Soccorso del Policlinico "A. Gemelli" sia a piedi (le meno gravi, come accade sempre negli incidenti reali) sia trasportate da autoambulanza, saranno raccolte nell'area predisposta per essere decontaminate. Al termine di questa procedura, complessa e delicata, le vittime sono state trattate nel Pronto Soccorso per la stabilizzazione delle funzioni vitali. È seguita una discussione in aula su quanto è stato fatto, bene o male, con tutti i partecipanti in cui si sono analizzati i risultati della simulazione e si sono estratte le cosiddette "lezioni apprese". "Il giorno 29 settembre – ha spiegato il professor Gui – hanno testato anche gli strumenti di assistenza al soccorso frutto del Progetto EDEN. Tali strumenti sono stati utilizzati dal per-

sonale che ha partecipato alla dimostrazione e che è stato poi chiamato a esprimere il proprio giudizio in merito". "Il Progetto EDEN – ha aggiunto il professor Gui – si è concluso a ottobre con un grande evento a Bruxelles che ha riunito tutti i trentasei partner europei. In questa occasione, l'Università Cattolica ha disposto di uno stand per presentare i propri risultati portati a termine in questi due anni di Progetto".

Fertility Day

Il Centro di sterilità del Policlinico "A. Gemelli" ha proposto a tutte le persone interessate un incontro di sensibilizzazione e informazione sui temi della fertilità e sterilità in occasione del Fertility Day, promosso dal ministero della Salute. L'incontro si è svolto lo scorso 22 settembre presso l'Aula Brasca. Un team di esperti ha fornito un servizio di consulenza gratuita, rispondendo a tutte le domande, fornendo informazioni e indicando i percorsi più consoni alle diverse esigenze. "La sterilità, definita come assenza di concepimento dopo 12 mesi di rapporti regolari, interessa circa il 15% delle coppie in età fertile" – ha spiegato Antonio Lanzone, direttore del Centro di sterilità e dell'Unità operativa complessa di patologia ostetrica del Policlinico "A. Gemelli" -. Alla diagnosi e terapia della sterilità di coppia è dedicata l'attività del Centro di sterilità e del Centro di procreazione medicalmente assistita (Pma) del Policlinico "A. Gemelli" dove le coppie sono sottoposte ad un inquadramento diagnostico ginecologico e andrologico-endocrinologico per individuare, e se possibile correggere, le cause della sterilità. Ciò per fornire ad ogni coppia un aiuto personalizzato per avere la gravidanza con una gradualità di trattamento, ricorrendo alla Pma solo se necessario". "A tutte le persone che si rivolgono a noi – ha dichiarato Rosanna Apa, responsabile del Centro di Pma – viene anche offerta una consulenza psicologica e bioetica su procreazione e genitorialità. È inoltre possibile effettuare l'isterosonosalpingografia, un esame che serve allo studio delle tube". "Nel 2015 nel nostro Centro di Pma abbiamo ottenuto mediante lui una percentuale di gravidanze pari al 23% – ha concluso Apa – dimostrando che solo l'adeguato inquadramento diagnostico di ogni coppia sterile permette la scelta del più corretto iter terapeutico".



Il Papa visita i pazienti terminali di Villa Speranza

A pochi giorni dalla canonizzazione di Madre Teresa, papa Francesco ha visitato lo scorso 16 settembre due strutture «fortemente significative». Lo ha fatto nell'ambito del tradizionale "Venerdì della Misericordia" che ha caratterizzato ogni mese dell'Anno giubilare. La prima visita è stata al pronto soccorso e al reparto di neonatologia dell'Ospedale San Giovanni di Roma, dove al momento erano ricoverati una dozzina di bambini, cinque dei quali intubati in terapia intensiva. Il Pontefice entrando nel reparto ha messo come tutti la mascherina. Papa Francesco «si

è soffermato presso ogni incubatrice e ha salutato i genitori presenti, dando loro conforto e coraggio». Di seguito il vescovo di Roma si è recato all'Hospice "Villa Speranza" dove al momento erano ricoverati 30 pazienti in fase terminale. Il Papa ha salutato uno per uno nella loro stanza ogni paziente. Con questo "Venerdì della Misericordia" il Papa, ha sottolineato una nota vaticana, «ha voluto dare il segno forte dell'importanza della vita, dal suo primo istante fino alla sua fine naturale». E «con questa duplice visita ha impresso il sigillo concreto e tangibile di quanto fondamentale sia - per vivere la misericordia - l'attenzione alle situazioni più deboli e precarie».



Papa Francesco saluta l'avv. P.F. Meneghini, presidente di Gemelli Medical Center durante la visita all'Hospice avvenuta lo scorso 16 settembre.

Il Papa in un momento di preghiera nella cappella dell'Hospice "Villa Speranza".

Studenti in Piazza San Pietro per il Giubileo delle Università.



La Cattolica al Giubileo delle Università

Anche l'Università Cattolica ha partecipato all'evento che si è svolto dal 7 all'11 settembre su "Conoscenza e Misericordia. La terza missione dell'Università". La rappresentanza dei docenti è stata guidata dal rettore Franco Anelli. Sono stati circa 300 i relatori provenienti da tutto il mondo, per un uditorio di oltre mille partecipanti che si sono suddivisi tra le 22 sessioni di lavoro in programma. Sono i "numeri" del Giubileo delle università e dei centri di ricerca e delle istituzioni dell'alta formazione artistica e coreutica. Dai temi economici a quelli della comunicazione, dalla bioetica alla teologia, fino alla psicologia e alla finanza, una tavola rotonda che ha raggruppato oltre 50 rettori giunti da tutti i cinque continenti, e infine l'udienza con Papa Francesco. L'evento è stato promosso dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in collaborazione con Ufficio per la Pastorale Universitaria della diocesi di Roma, e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. L'Ateneo ha partecipato al Giubileo con interventi nelle principali sessioni e tavoli di lavoro. La rappresentanza dei docenti è stata guidata dal Rettore Franco Anelli che ha partecipato l'8 settembre all'Incontro Mondiale dei Rettori. Le Conclusioni in piazza San Pietro per l'udienza giubilare con papa Francesco.

L'Ateneo alla XXXVII edizione del Meeting di Rimini

L'Università Cattolica anche quest'anno è stata presente al Meeting per l'Amicizia fra i popoli di Rimini svoltosi dal 18 al 24 agosto, partecipando all'interno del padiglione "Conta su di Te" con uno stand di 40 metri quadrati dedicato alle attività e ai progetti dell'Università rivolti al mondo dell'orientamento, del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

Lo stand è stato pensato come un punto di confronto, informazione e aggiornamento su argomenti legati all'inserimento nel mondo del lavoro di giovane laureati e dottorati e delle necessità ed esigenze del mercato. Allo stand è stato possibile reperire materiale informativo relativo all'offerta formativa. Nell'area incontri dei padiglioni 4 e 5, sono stati organizzati momenti di dialogo e riflessione su tematiche trasversali come lo sport, la comunicazione, la cooperazione internazionale, il mondo del lavoro, con particolare riferimento ai neo-laureati dove hanno partecipato professori dell'Università Cattolica che ricoprono a vario titolo ruoli strategici nelle tematiche affrontate ed ospiti di altri enti interessati con cui l'Ateneo da sempre intrattiene rapporti di intensa collaborazione. E proprio lo sport con le sue potenzialità è stato al centro dell'incontro del 24 agosto, presentato dal dott. Mario Gatti, Direttore di Sede dell'Università Cattolica di Milano, dove l'A-



Un momento dell'intervento di Igor Cassina, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atene 2004, ospite dell'Università Cattolica al Meeting di Rimini. In basso, l'intervento del dott. Mario Gatti, Direttore di sede dell'Università Cattolica di Milano.

teneo ha portato a Rimini Igor Cassina, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atene 2004 nella specialità della sbarra e oggi allenatore federale. Insieme a Cassina, due docenti dell'Ateneo: Nicoletta Vittadini, professoressa di Sociologia dei processi culturali e comunicativi e direttore del Master in Digital Communications Specialist e Paola Vago, professoressa di teoria e metodologia del movimento umano. Lo scopo dell'incontro, dal titolo "Il mondo dello sport, formarsi per nuove professioni", è stato conversare di formazione e lavoro nel mondo dello Sport, un pianeta in rapida e continua evoluzione, dove accanto alle aree tecniche oggi trovano sempre più spazio nuove professioni e tecnologie.





S.E. Mons. Claudio Giuliodori
Assistente Ecclesiastico Generale
dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Spiritualità

La chiesa al fianco dei giovani con lo sguardo di Gesù

Il Vangelo di Marco descrive l'incontro di Gesù con un tale (che nel passo parallelo di Matteo viene descritto come un giovane: cfr. Mt 19,16-22) osservante della legge e molto ricco. Nel descrivere l'incontro e riportare il loro dialogo, l'evangelista non tralascia di sottolineare il modo con cui Gesù si relaziona al giovane: «Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: "Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!"» (cfr. Mc 10, 21-22). L'atteggiamento con cui Gesù guarda ai giovani costituisce per la Chiesa un modello paradigmatico dal punto di vista pastorale da attualizzare e vivere in ogni epoca.

Se fin dall'inizio della sua missione "fissare lo sguardo sui giovani e amarli" è ciò che guida l'azione della Chiesa, negli ultimi anni questo sguardo si è fatto più intenso e profondo, segno di un desiderio sempre più forte di stringere legami di sincero affetto e di speciale collaborazione con le nuove generazioni. San Giovanni Paolo II ha avuto il merito di dare un rinnovato impulso al dialogo tra la Chiesa e i giovani con una stupenda lettera indirizzata ai giovani e alle giovani a conclusione del Giubileo straordinario del 1983-1984. Con questa lettera il Papa offriva ai giovani un suggestivo e affascinante commento al brano del Vangelo che abbiamo ricordato e lanciava l'esperienza delle Giornate Mondiali della Gioventù che alimenteranno un crescente e appassionato dialogo tra il Papa e i giovani e, più in generale, tra la comunità ecclesiale e le nuove generazioni. Lo sguardo della Chiesa sui giovani si è fatto via via più intenso fino a generare quest'ultimo segno, di inequivocabile attenzione e affetto, rappresentato dall'indizione del Sinodo dedicato proprio ai giovani che si celebrerà nell'ottobre del 2018 sul tema: "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". Papa Francesco ha voluto segnalare la rilevanza di un tale evento con un suo personale messaggio indirizzato ai giovani in cui li invita ad uscire e a mettersi in gioco per dare pienezza di senso alla loro vita

e per costruire un mondo migliore.

«Un mondo migliore si costruisce anche grazie a voi, alla vostra voglia di cambiamento e alla vostra generosità - afferma Papa Francesco -. Non abbiate paura di ascoltare lo Spirito che vi suggerisce scelte audaci, non indugiate quando la coscienza vi chiede di rischiare per seguire il Maestro. Pure la Chiesa desidera mettersi in ascolto della vostra voce, della vostra sensibilità, della vostra fede; perfino dei vostri dubbi e delle vostre critiche. Fate sentire il vostro grido, lasciatelo risuonare nelle comunità e fatelo giungere ai pastori» (Lettera ai giovani, 13 gennaio 2017). Il convenire sinodale della Chiesa con i giovani offrirà certamente innumerevoli occasioni per rinsaldare i vincoli di affetto e di collaborazione tra la Chiesa e i giovani. Nel cammino di preparazione che condurrà al Sinodo sono chiamate a dare il loro peculiare contributo soprattutto le istituzioni che hanno una particolare missione nell'ambito educativo.

Tra queste si colloca certamente anche l'Università Cattolica del Sacro Cuore, che si sente sollecitata a vivere intensamente l'esperienza sinodale e a dare il proprio contributo, come indicato anche nel documento preparatorio, nella consapevolezza che «la sfida per questi luoghi e per coloro che li animano è di procedere sempre di più nella logica della costruzione di una rete integrata di proposte, e di assumere nel proprio modo di operare lo stile dell'uscire, vedere, chiamare» (cfr. III,3).

Fa già parte di questo cammino sinodale la riflessione che l'Ateneo dei cattolici italiani sta sviluppando in riferimento alla 93ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore che si celebra Domenica, 30 aprile 2017 sul tema "Studiare il mondo è già cambiarlo". Nel relativo Messaggio, i Vescovi Italiani ricordano che «l'ambiente universitario, quando è davvero al servizio dei giovani e si mette in gioco con loro, può offrire un contributo decisivo per sostenerli nella costruzione di risposte efficaci per un mondo più giusto e più vero».



INTENTI E VALORI GUIDA PER LA QUALITÀ

NEL RICONOSCERE L'ATTUALITÀ DEL DISEGNO DEL FONDATORE PADRE AGOSTINO GEMELLI, SI RINNOVA IL PRIMARIO E COERENTE IMPEGNO DI TUTTE LE COMPONENTI UMANE E PROFESSIONALI AD OPERARE AL FINE DI:

PRENDERSI CURA DELLA PERSONA MALATA, NEL RISPETTO INTEGRALE DELLA SUA DIGNITÀ, DEI SUOI BISOGNI, DELLA SUA SOFFERENZA E DELLA SUA SPERANZA.

OFFRIRE SERVIZI E PRESTAZIONI CHE SIANO ECCELLENTI IN TERMINI DI EFFICACIA, APPROPRIATEZZA, EQUITÀ, SICUREZZA, TEMPESTIVITÀ, EFFICIENZA ED ACCESSIBILITÀ.

PROMUOVERE INNOVAZIONI E GARANTIRE LA TRASPARENZA DEI COMPORTAMENTI PROFESSIONALI, NELLA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI, SUPERANDO LA VISIONE SETTORIALE E CATEGORIALE NELL'INTENTO DI MIGLIORARE CONTINUAMENTE L'ORGANIZZAZIONE.

STIMOLARE L'APPRENDIMENTO CONTINUO E LA FORMAZIONE DEL SAPERE PROFESSIONALE, SCIENTIFICO E TECNICO.

ASSICURARE LA DIFFUSIONE CAPILLARE DELLE INFORMAZIONI, LA CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DEI RISULTATI RAGGIUNTI E DELLE ESPERIENZE MATURATE.

FAVORIRE LA COLLABORAZIONE ED IL COINVOLGIMENTO, LA MULTIDISCIPLINARIETÀ, IL LAVORO DI GRUPPO, LA RESPONSABILITÀ CONDIVISA.

RICONOSCERE E VALORIZZARE L'IMPEGNO DI TUTTI I PROTAGONISTI.

TRADURRE GLI INTENTI ED I VALORI IN AZIONI CONCRETE, COSTANTI E COERENTI ATTRAVERSO GLI IMPEGNI PRIMARI DELLA DIREZIONE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DI TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI.

Questo documento è il risultato di sei gruppi di lavoro - 150 persone - rappresentativi di tutte le figure professionali della sede di Roma. I sei gruppi hanno lavorato distintamente e hanno prodotto questa sintesi, che costituisce la premessa di riferimento per l'avvio di un Sistema Qualità realizzato nel Policlinico Gemelli.

Il testo è una proposta che va letta in chiave dinamica, suscettibile di integrazioni e aggiornamenti attraverso il contributo di tutti coloro che lavorano all'interno dell'Istituzione.

Dei suggerimenti pervenuti si terrà conto per una nuova stesura.

riflessione

Lettera Apostolica “Misericordia et misera”

20 novembre 2016

Tutti abbiamo bisogno di consolazione perché nessuno è immune dalla sofferenza, dal dolore e dall'incomprensione. Quanto dolore può provocare una parola astiosa, frutto dell'invidia, della gelosia e della rabbia! Quanta sofferenza provoca l'esperienza del tradimento, della violenza e dell'abbandono; quanta amarezza dinanzi alla morte delle persone care! Eppure, mai Dio è lontano quando si vivono questi drammi. Una parola che rincuora, un abbraccio che ti fa sentire compreso, una carezza che fa percepire l'amore, una preghiera che permette di essere più forte... sono tutte espressioni della vicinanza di Dio attraverso la consolazione offerta dai fratelli. A volte, anche il silenzio potrà essere di grande aiuto; perché a volte non ci sono parole per dare risposta agli interrogativi di chi soffre.

Papa Francesco